

713 - BILANCIO CONSOLIDATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2012

**AZIENDA MOBILITA' E
TRASPORTI S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: GENOVA GE VIA MONTALDO 2

Codice fiscale: 03783930104

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA	11
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	35
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE	39
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	54
Capitolo 6 - DICHIARAZIONE	56

AMT SPA

AMT SPA

Sede in VIA MONTALDO 2
Codice Fiscale 03783930104 - Rea GE 355780
Capitale Sociale Euro 11426013 i.v.
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Bilancio consolidato al 31/12/2012

Gli importi presenti sono espressi in Euro

AMT SPA

Stato patrimoniale

	2012-12-31	2011-12-31
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.193	30.229
5) avviamento	-	-
Differenza da consolidamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	34.655	55.697
Totale immobilizzazioni immateriali	48.848	85.926
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinario	42.547	35.799
3) attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) altri beni	34.310	41.794
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	76.857	77.593
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-

AMT SPA

d) verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	Totale crediti verso altri	-
Totale crediti		-
3) altri titoli		-
4) azioni proprie		-
	azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)	-
Totale immobilizzazioni finanziarie		-
Totale immobilizzazioni (B)	125.705	163.519
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	9.434
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	Totale crediti verso clienti	9.434
2) verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	Totale crediti verso imprese controllate	-
3) verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	Totale crediti verso imprese collegate	-
4) verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.714.980
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	Totale crediti verso controllanti	1.714.980
4-bis) crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	Totale crediti tributari	-
4-ter) imposte anticipate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	2.763
	Totale imposte anticipate	2.763
5) verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	13.799
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	Totale crediti verso altri	13.799
Totale crediti	1.740.976	1.009.380
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) azioni proprie	-	-
	azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)	-

AMT SPA

6) altri titoli.	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	573.956	1.023.624
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa.	4.006	5.307
Totale disponibilità liquide	577.962	1.028.931
Totale attivo circolante (C)	2.318.938	2.038.311
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	6.533	4.097
Disaggio su prestiti emessi	-	-
Totale ratei e risconti (D)	6.533	4.097
Totale attivo	2.451.176	2.205.927
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	510.000	510.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	56.625	42.241
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	-	-
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	-	-
Riserva ammortamento anticipato	-	-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-
Riserve da condono fiscale:		
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;	-	-
Riserva da condono ex L. 7 agosto 1982, n. 516;	-	-
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413;	-	-
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.	-	-
Totale riserve da condono fiscale	-	-
Varie altre riserve	-	-
Riserva di conversione da consolidamento estero	-	-
Riserva di consolidamento	-	-
Totale altre riserve	581.335	444.692
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio.	167.421	287.666
Acconti su dividendi	-	-
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	167.421	287.666
Totale patrimonio netto	1.315.381	1.284.599
Patrimonio di terzi		
Capitale e riserve di terzi	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-

AMT SPA

Totale patrimonio di terzi	-	-
Totale patrimonio netto consolidato	-	-
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	7.713	5.735
di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-
3) altri	32.900	-
Totale fondi per rischi ed oneri	40.613	5.735
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	295.205	217.826
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso banche	-	-
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.577	2.199
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	1.577	2.199
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.144	39.331
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	114.144	39.331
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	399.096	298.281
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	399.096	298.281
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.787	108.498
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	41.787	108.498
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.882	78.472
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	80.882	78.472

AMT SPA

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.901	160.202
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	150.901	160.202
Totale debiti	788.387	686.983
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	11.590	10.784
Aggio su prestiti emessi	-	-
Totale ratei e risconti	11.590	10.784
Totale passivo	2.451.176	2.205.927

AMT SPA

Conti d'ordine		
	2012-12-31	2011-12-31
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	2.000.000
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	218.485	218.485
Totale fideiussioni	218.485	2.218.485
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	-	-
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo	-	-
altri	-	-
Totale altri rischi	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	218.485	2.218.485
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	-	-
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	-	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	4.447.586	4.447.586
Totale beni di terzi presso l'impresa	4.447.586	4.447.586
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	-	-
Totale conti d'ordine	4.666.071	6.666.071

AMT SPA

Conto economico

	2012-12-31	2011-12-31
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.707.776	2.637.413
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	7.800
altri	6.812	7.711
Totale altri ricavi e proventi	6.812	15.511
Totale valore della produzione	2.714.588	2.652.924
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.774	6.133
7) per servizi	601.641	568.663
8) per godimento di beni di terzi	68.538	71.376
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.142.911	1.097.277
b) oneri sociali	277.727	206.850
c) trattamento di fine rapporto	88.050	81.414
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	7.036	13.807
Totale costi per il personale	1.515.724	1.399.348
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	57.186	61.351
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.057	25.056
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	87.243	86.407
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	32.900	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	10.507	11.337
Totale costi della produzione	2.330.327	2.143.264
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	384.261	509.660
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	13.853	14.223
Totale proventi diversi dai precedenti	13.853	14.223
Totale altri proventi finanziari	13.853	14.223

AMT SPA

17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	-
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	13.853	14.223
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
con il metodo del patrimonio netto	-	-
altre	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
con il metodo del patrimonio netto	-	-
altre	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-
altri	124	16.668
Totale proventi	124	16.668
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-
altri	847	5.795
Totale oneri	847	5.795
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-723	10.873
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	397.391	534.756
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	230.755	246.091
imposte differite	-	999
imposte anticipate	-785	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	229.970	247.090
23) Utile (perdita) dell'esercizio	167.421	287.666
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza per il gruppo	-	-

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31/12/2012

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012 è predisposto in conformità alle leggi che ne disciplinano la redazione, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio consolidato d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono esposti, ai fini comparativi, i valori del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. Il raffronto con i dati risultanti dal bilancio consolidato dell'esercizio precedente è effettuato su basi di comparabilità tra poste omogenee. Qualora, per motivi di maggiore chiarezza o precisione, si renda necessario adottare differenti metodi di aggregazione, vengono correlativamente riclassificati i dati dell'esercizio precedente al fine di garantire l'omogeneità di comparazione. Tali riclassifiche non comporteranno alcuna variazione del risultato netto e del patrimonio netto al 31 dicembre 2012.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico esprimono valori arrotondati all'unità di Euro; la differenza rispetto al valore puntuale al centesimo viene assorbita fra i proventi e gli oneri straordinari se riferita al Conto Economico, o fra le riserve di Patrimonio Netto, se riferita allo Stato Patrimoniale.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato sottoposto a revisione da parte della società Deloitte & Touche S.p.A..

Metodo di consolidamento

Il metodo di consolidamento è quello integrale. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale, o controllate non consolidate.

Essendo l'unica controllata al 100% non vi sono quote di Patrimonio Netto e di Risultato dell'esercizio da attribuire a Terzi.

Le partecipazioni in imprese collegate sono consolidate con il metodo del Patrimonio Netto sulla base dell'ultimo bilancio approvato.

Le partecipazioni in altre imprese sono mantenute al costo.

Criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché del suo risultato economico d'esercizio, così come richiesto dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Nell'adozione dei principi di redazione del bilancio consolidato indicati dall'art. 2423 del Codice Civile non sono state assunte deroghe; inoltre, ai sensi dell'art 2423 bis, secondo comma, del Codice Civile si specifica che i criteri di valutazione adottati non differiscono da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Continuità aziendale

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo il principio generale della prudenza e della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, oltre a quella della prevalenza della sostanza sulla forma introdotta dal Decreto Legislativo n. 6 del 2003. In merito alla continuità aziendale si rimanda allo specifico paragrafo della relazione sulla gestione.

Immobilizzazioni immateriali

- 1 -

Il Presidente
Il Presidente
(Dott. Ermanno Martinetto)

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale. Il costo delle immobilizzazioni viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'immobilizzazione immateriale che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato tramite il processo di ammortamento viene corrispondentemente svalutata; tale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi qualora vengano meno i presupposti che avevano condotto alla rilevazione.

I costi di impianto sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

In generale le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni o lungo la durata del contratto nel caso di migliorie su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione. Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio consolidato al netto dei relativi fondi di ammortamento. Gli ammortamenti sono operati in modo sistematico e costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n. 2 del Codice Civile; in particolare i coefficienti di ammortamento utilizzati sono rappresentativi della vita economico – tecnica stimata dei cespiti.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono state iscritte per l'importo dei costi sostenuti al 31 dicembre 2012.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore viene iscritta a tale minor valore; tale valore viene mantenuto in bilancio consolidato fino a quando sussistano i motivi della rettifica.

Le immobilizzazioni tecniche, se acquisite mediante contratti di leasing finanziario, sono iscritte adottando il criterio patrimoniale di rilevazione, conformemente alla vigente legislazione ad ai principi contabili redatti dal CNDC. I canoni di leasing, comprensivi della quota capitale e della quota interessi sono, qualora esistenti, imputati a conto economico quali costi della produzione per il godimento di beni di terzi e l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni avviene solo all'atto del riscatto. Gli impegni nei confronti dei concedenti, per l'importo dei canoni ancora da pagare oltre a quello costituito dal prezzo di riscatto del bene, sono indicati nei conti d'ordine.

Ammortamento delle Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate a quote costanti. In quanto congrue con la vita utile dei cespiti e suffragate da valutazioni degli uffici tecnici della Capogruppo AMT, sono state mantenute le stesse aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio 2011 (vedansi tabella sotto)

CLASSI FISCALI	PERCENTUALE AMMORTAMENTO	VOCE DI BILANCIO	
AUTOBUS	AMMORT.8,3%	ALTRI BENI	BII4
AUTOV.TRASPORTO -AUTOCARRI	AMMORT.20%	ALTRI BENI	BII4
AUTOVEICOLI MOTOVEICOLI	AMMORT.25%	ALTRI BENI	BII4
BINARI	AMMORT.5%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
COSTI PLURIENNALI	AMMORT.20%	ALTRE IMMATERIALI	BI7
COSTRUZIONE LEGGERE	AMMORT.5%	TERRENI E FABBRICATI	BII1
EMITTITRICI ED OBLITERATRICI	AMMORT.10%	ALTRI BENI	BII4
FABBRICATI CIVILI	AMMORT.4%	TERRENI E FABBRICATI	BII1
FABBRICATI DESTINATI ALL'INDUSTRIA E TERRENI	AMMORT.4%	TERRENI E FABBRICATI	BII1
FILOBUS	AMMORT.7,5%	ALTRI BENI	BII4
IMPIANTI FISSI	AMMORT.10%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
MANUTENZIONE/MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	AMMORT.20%	ALTRE IMMATERIALI	BI7
MACCHINE ELETTRONICHE E CALCOLATORI	AMMORT.20%	ALTRI BENI	BII4
MATERIALE MOBILE IMPIANTI A CAVO	AMMORT.7,5%	ALTRI BENI	BII4
MATERIALE ROTABILE TRAM - FERROVIARIO	AMMORT.3,75%	ALTRI BENI	BII4
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	AMMORT.12%	ALTRI BENI	BII4
MOTRICI METROPOLITANA	AMMORT.3,75%	ALTRI BENI	BII4
OFFICINA MECCANICA	AMMORT.10%	ALTRI BENI	BII4
OPERE D'ARTE FISSE	AMMORT.2%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
PALI METALLICI	AMMORT.2,5%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
PONTI RADIO - RETE DATI FONIA E AMPLIFIC.	AMMORT.15%	ALTRI BENI	BII4
PROGRAMMI INFORMATICI	AMMORT.20%	CONCESSIONI LICENZE ET	BI4
RETE AEREA	AMMORT.5.75%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
SOTTOSTAZIONI	AMMORT.5.75%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
BENI DI VALORE ESIGUO	AMMORT., 100%	ALTRI BENI	BII4
APPARATI TELESORVEGLIANZA	AMMORT.20%	ALTRI BENI	BII4
TERRENI	AMMORT. 0%	TERRENI E FABBRICATI	BII1

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al valore di conferimento, di acquisto o di sottoscrizione. Tale valore viene proporzionalmente ridotto in presenza di perdite durevoli e ripristinato qualora venissero meno i presupposti che avevano indotto la precedente svalutazione.

Qualora la perdita di valore determini una posizione di deficit patrimoniale della partecipata, la svalutazione viene riflessa in bilancio consolidato con la costituzione di un fondo svalutazione partecipazioni iscritto alla voce "Fondi per rischi ed oneri". La valutazione della ricorrenza dei presupposti di mancata svalutazione in caso di perdita è sistematicamente verificata in occasione della redazione del bilancio consolidato sulla base dell'ultimo piano industriale approvato.

Rimanenze

Le rimanenze finali, relative principalmente a ricambi della linea metropolitana e dei bus, al vestiario, ai carburanti per trazione, sono state valutate al costo (calcolato con il metodo del costo ponderato per periodi giornalieri), risultando lo stesso inferiore al costo di acquisizione praticato sul mercato. Per fronteggiare rischi di obsolescenza viene, eventualmente, accantonato un apposito fondo rischi.

Crediti

Al momento dell'iscrizione, i crediti sono rilevati al valore nominale. A partire dall'esercizio di prima iscrizione, ed eventualmente per gli esercizi successivi, tale valore viene rettificato per tener conto del valore netto di realizzo, se inferiore. Tale svalutazione tiene conto di perdite per inesigibilità, resi e rettifiche di fatturazione, sconti ed abbuoni, interessi non maturati, altre cause di minor realizzo; tiene altresì conto sia delle perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi sia delle perdite per altre inesigibilità non ancora manifestatesi ma temute o latenti.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale e sono rappresentate dalla liquidità esistente nelle casse sociali e presso istituti di credito alla data di chiusura del bilancio. Non vengono effettuate compensazioni tra i conti bancari attivi e quelli passivi.

Debiti

I debiti sono rilevati al valore nominale

Ratei e dei Risconti

Sono determinati rispettando il criterio della competenza temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di costi e ricavi comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo.

Tra i ratei attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e tra i risconti attivi sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

La voce ratei passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e la voce risconti passivi include i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi Rischi

I fondi per rischi e oneri sono destinati a fronteggiare passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio l'ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio consolidato ed iscritte nei fondi quando la loro manifestazione è ritenuta probabile e quando è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione dell'onere sono rispettati i generali postulati della prudenza e della competenza economica, postulati che, per converso, non ammettono la costituzione di fondi rischi generici o privi di giustificazione economica.

Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri. Si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il TFR copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione per norma di legge. Al riguardo si segnala che in seguito all'entrata in vigore della Legge 296 del 27 dicembre 2006 ed ai decreti successivi di regolamentazione ed esecuzione che hanno riformato la destinazione del TFR dei dipendenti, i dipendenti hanno avuto la possibilità di scegliere la destinazione del TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007. Di conseguenza il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è accantonato presso la Gruppo e la quota maturata a partire dal 1 gennaio 2007 è versata periodicamente a favore del fondo tesoreria INPS o presso fondi di previdenza complementare. Pertanto il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio consolidato, al netto:

- delle liquidazioni avvenute nell'anno per cessazione del rapporto di lavoro;
- degli anticipi corrisposti;
- del Fondo Garanzia INPS (0,50% sulle retribuzioni imponibili mensili) posto per legge a carico del TFR dei dipendenti;
- di quanto versato al fondo tesoreria INPS o ai fondi di previdenza complementare.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce C "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006; nella voce D13 "Debiti

verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono riportati gli importi degli effettivi rischi, impegni e garanzie in essere alla data di bilancio.

Le garanzie rilasciate a fronte dei debiti iscritti in bilancio non vengono riportate tra i conti d'ordine ma vengono evidenziate in Nota Integrativa, ove necessario, nei commenti relativi alle rispettive voci di bilancio.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione; gli impegni non afferenti la gestione ordinaria, sono iscritti sulla base dei contratti stipulati sia nei confronti dei fornitori che dei clienti.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

La determinazione dei costi e dei ricavi è stata effettuata nel rispetto della competenza, sulla base degli oggettivi elementi di valutazione, disponibili al momento della redazione del bilancio.

In particolare per quanto riguarda i ricavi da bigliettazione si assume che la competenza sia correlata al momento della vendita del biglietto non essendo disponibili sistemi per collegare la vendita del biglietto e degli abbonamenti alla fruizione del servizio. I ricavi per abbonamenti annuali sono invece calcolati sui giorni effettivi di durata dell'abbonamento stesso.

Al momento dell'iscrizione, i costi della produzione sono rilevati al valore nominale, nel rispetto del principio della competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con gli acquisti. Il rispetto del principio della competenza corrisponde alla necessità di operare una stima al fine dello stanziamento per fatture da ricevere.

I contributi in conto esercizio sono stati iscritti a conto economico secondo il principio della competenza.

I contributi in conto impianti della Regione Liguria in conto legge 6/82, legge 422/97 e legge 297/78 e i contributi in conto capitale ottenuti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché quelli del Comune di Genova, accreditati al conto economico in funzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni a cui si riferiscono, sono stati classificati a conto economico negli "Altri Ricavi e Proventi" (A5) del Valore della Produzione.

Imposte dell'esercizio

Nella valutazione del carico fiscale sono stati esaminati anche gli aspetti derivanti dall'applicazione del Principio contabile n. 25 verificando l'eventuale necessità di stanziamento di imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra il risultato imponibile ai fini fiscali e quello risultante dal bilancio consolidato redatto secondo le norme di legge. Le imposte correnti (Irap) sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti, in base ad una realistica previsione della base imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni.

Proventi e Oneri Straordinari

In questa voce vengono rilevati esclusivamente gli effetti derivanti da eventi straordinari non afferenti in alcun modo la gestione aziendale, le imposte relative a esercizi precedenti derivanti da un contenzioso con l'erario, gli effetti relativi a programmi di ristrutturazione aziendale oltre agli effetti derivanti da modifiche nella applicazione di Principi Contabili.

Altre Informazioni

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive e sono basate sull'esperienza.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio consolidato potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono state utilizzate, tra l'altro, per:

- gli accantonamenti per fondi rischi per contenziosi;
- gli accantonamenti per fondi rischi per il rinnovo del CCNL (contratto nazionale autoferrotranvieri);
- la determinazione del fondo svalutazione crediti

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Comparabilità di bilancio consolidato

Ai fini di comparare il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 con quello al 31 dicembre 2011, sono state effettuate alcune riclassificazioni meglio dettagliate nel prosieguo della Nota Integrativa.

In particolare i Crediti in sofferenza sono stati riclassificati dalla voce "Immobilizzazioni Finanziarie" alla voce "Crediti verso Clienti" (sempre al netto del relativo Fondo svalutazione)

Movimenti, variazioni di valore e descrizione delle immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (valori in euro)

- Non sono stati capitalizzati "Costi d'impianto ed ampliamento" né "Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità".
- Non si è proceduto ad effettuare rivalutazioni né svalutazioni sui beni presenti nel patrimonio aziendale.
- Non vi sono immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria.
- Non si sono operate riduzioni di valore ai sensi dell'art. 2427 bis del codice civile.

	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	immobilizzazio ni in corso e acconti	altre	totale immateriali	terreni e fabbricati	impianti e macchinario	altri beni	immobilizzazioni in corso e acconti	totale materiali	totale AMT immobilizzazioni tecniche
costo storico al 31/12/2011	10.664.898	162.500	5.948.997	16.776.396	23.219.652	10.348.697	218.793.527	6.841.007	259.202.883	275.979.279
ammortamento 31/12/2011	808.434	0	2.118.669	2.927.103	300.997	615.913	10.412.258	0	11.329.168	14.256.271
ammort. cumulato al 31/12/2011	9.386.642	0	3.010.400	12.397.041	3.228.165	2.788.004	154.001.425	0	160.017.594	172.414.636
valore netto al 31/12/2011	1.278.257	162.500	2.938.597	4.379.354	19.991.486	7.560.694	64.792.102	6.841.006	99.185.289	103.564.643
incrementi 31/12/2012	52.238	276.138	5.938.037	6.266.413	475.353	63.520	2.284.634	2.157.355	4.980.862	11.247.275
decrementi 31/12/2012		52.238					2.919.049	5.575.270	8.494.319	8.494.319
riclassifiche costo storico			36.461	36.461		-36.461	0		-36.461	0
riclassifiche fondo ammortamento			1.823	1.823		-1.823	0		-1.823	0
svalutazioni									0	0
rivalutazioni									0	0
storni di fondi ammortamento							2.859.875		2.859.875	2.859.875
costo storico al 31/12/2012	10.717.136	386.400	11.923.495	23.027.032	23.695.005	10.375.757	218.159.112	3.423.091	255.652.965	278.679.997
ammortamento 31/12/2012	687.212	0	1.872.005	2.559.218	414.797	890.563	9.534.631	0	10.839.992	13.399.210
ammort. cumulato al 31/12/2012	10.073.854	0	4.884.228	14.958.082	3.642.963	3.676.744	160.676.182	0	167.995.888	182.953.970
valore netto al 31/12/2012	643.283	386.400	7.039.267	8.068.950	20.052.042	6.699.014	57.482.931	3.423.091	87.657.077	95.726.027

La voce "Altri Beni" comprende:

CLASSI FISCALI	VOCE DI BILANCIO	
AUTOBUS	ALTRI BENI	BII4
AUTOV.TRASPORTO -AUTOCARRI	ALTRI BENI	BII4
AUTOVETTURE MOTOVEICOLI	ALTRI BENI	BII4
EMETTITRICI ED OBBLITERATRICI	ALTRI BENI	BII4
FILOBUS	ALTRI BENI	BII4
MACCHINE ELETTRONICHE E CALCOLATORI	ALTRI BENI	BII4
MATERIALE MOBILE IMPIANTI A CAVO	ALTRI BENI	BII4
MATERIALE ROTABILE TRAM - FERROVIARIO	ALTRI BENI	BII4
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	ALTRI BENI	BII4
MOTRICI METROPOLITANA	ALTRI BENI	BII4
OFFICINA MECCANICA	ALTRI BENI	BII4
PONTI RADIO - RETE DATI FONIA E AMPLIFIC.	ALTRI BENI	BII4
BENI DI VALORE ESIGUO	ALTRI BENI	BII4
APPARATI TELESORVEGLIANZA	ALTRI BENI	BII4

Le immobilizzazioni in corso immateriali e immateriali si riferiscono ai seguenti progetti il cui completamento è previsto entro il 2013.

Descrizione	Importo in euro
Manutenzione straordinaria FGC	3.135.163
Preferenziamiento semaforico	325.000
Telecamere corsie gialle	69.604
Diversi	279.723
Totale	3.809.491

Movimenti delle Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie hanno le caratteristiche di cui al 1° comma dell'art. 2424 bis del codice civile.

Tra i "crediti verso altri" immobilizzati sono iscritti:

- Il credito per anticipo IRPEF L. 662/96 pari ad euro 29.778 rappresenta il credito per ritenute Irpef sul trattamento di fine rapporto da conguagliare nei futuri esercizi; il valore è inalterato rispetto al 2010. Il credito è recuperato progressivamente al momento di cessazione del rapporto di lavoro all'atto della liquidazione al dipendente del trattamento di fine rapporto attraverso un minore versamento di imposta. La quota esigibile entro l'esercizio successivo non è certa nel quantum in quanto dipende dal numero dei pensionandi e dall'importo del loro TFR.;
- il credito verso la Regione Liguria relativamente allo sbilancio consolidato tra attività e passività del ramo di azienda della Ferrovia Genova Casella per euro 483.614 (574.523 euro nel 2011) sarà recuperato in rate costanti annuali di 90.909 euro fino alla fine del relativo contratto di servizio.

Movimenti nelle Partecipazioni a seguito del consolidamento:

- Annullamento della Partecipazione totalitaria nella AMT Genova Progetti srl nel 2010 e 2011.

Variazione delle rimanenze

• Rimanenze al 31/12/2011	euro	6.999.456
• Accantonamento per obsolescenza	euro	- 460.000
• Rimanenze nette al 31/12/2011	euro	6.539.456
• Rimanenze al 31/12/2012	euro	6.812.701
• Accantonamento per obsolescenza	euro	- 783.271
• Rimanenze nette al 31/12/2012	euro	6.029.430

I crediti verso clienti sono diminuiti di euro 1.781.512 rispetto al 31 dicembre 2011.

	31/12/2011	31/12/2012
Verso Clienti	12.246.082	11.228.364
- Fondo Svalutazione Crediti	-454.836	-1.218.630
Valore netto	11.791.246	10.009.734

Tali crediti, al netto del suddetto fondo, sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Variazione dei crediti verso controllanti (Comune di Genova- parte correlata)

descrizione	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
1 compensazione tariffaria 2006	1.070.000	0	1.070.000	0
2 contributo tariffario 2011	9.425.000	0	7.023.003	2.401.997
3 contributo per oscillazione costo del gasolio (Allegato Q contratto di servizio) 2010	369.313	0	369.313	0
4 contributo per oscillazione costo del gasolio (Allegato Q contratto di servizio) 2011	351.222	0	351.222	0
5 corrispettivo gestione corsie gialle e fermate bus 2006-2009	4.571.322	0	4.571.322	0
6 saldo corrispettivo gestione corsie riservate e fermate bus 2011	470.661	98.839	569.500	0
7 saldo corrispettivo gestione corsie riservate e fermate bus 2012	0	3.550.000	0	3.550.000
8 ulteriore riconoscimento per oneri manutentivi da parte polizia Municipale anno 2011	479.339	100.661	0	580.000
9 rimborso a copertura ccnl 2008	2.460.000		2.460.000	0
10 rimborso a copertura ccnl 2012		4.200.000	0	4.200.000
11 rimborso a copertura ccnl 2011	4.200.000		4.200.000	0
12 quota dicembre 2011 contratto di servizio (fondo regionale trasporti)	4.806.889	480.689	5.287.578	0
13 quota dicembre 2012 contratto di servizio (fondo regionale trasporti)		5.733.241	0	5.733.241
14 saldo 98% contratto di servizio anni 2010 e 2011 (fondi regionali)	8.111.144	0	8.111.144	0
15 saldo 2% contratto di servizio anni 2010 e 2011 (fondi regionali)	1.342.731	0	1.342.731	0
16 saldo 2012 contratto di servizio	0	644.875	0	644.875
17 contributo tariffario 2012	0	5.000.000	0	5.000.000
18 servizio scolastico 2011	414.892		414.892	0
19 servizio scolastico 2012 gennaio - ottobre 2012	0	313.647	0	313.647
20 servizio scolastico 2012 novembre dicembre 2012	0	62.205	0	62.205
21 corrispettivo gestione linea metropolitana 2011	1.000.000	100.000	1.100.000	0
22 corrispettivo gestione linea metropolitana 2012	0	1.000.000	0	1.000.000
23 cessione porzione Campi ns. fattura 2010603328	1.213.322		90	1.213.232
24 integrazione per socialità (maggiorazione) 2011	1.070.977		1.070.977	0
25 risorse aggiuntive (fondi regionali criteri 2a, 2e, 2f) competenza 2010	1.512.200		1.512.200	0
26 socialità a saldo 2012	0	1.400.000	0	1.400.000
27 saldo servizio navebus 2012	0	385.000	0	385.000
28 contributo filovia anni 2003-2006	740.217		740.217	0
29 progetto ascensore castelletto levante	0	70.281	0	70.281
30 risoluzione consensuale convenzione comune /ami	0	12.100	0	12.100
31 DL e CSE Quezzi	0	20.190	0	20.190
32 titoli di viaggio	0	5.315	0	5.315
33 prestazioni per civica depositeria	0	27.518	0	27.518
34 diversi	138.550		138.550	0
35 fondo svalutazione crediti verso il comune di genova	-4.940.000	0	-4.940.000	0
totale	38.807.779	23.204.561	35.392.739	26.619.601

1. La compensazione tariffaria di competenza 2006, che residuava ancora per 1.070.000 euro per la quota Iva è stata pagata dal Comune di Genova con conseguente smobilizzo del Fondo svalutazione crediti di pari importo.
2. Il saldo del contributo tariffario a saldo 2011 è stato incassato nei primi mesi del 2013. Alla data odierna non residuano crediti a tale titolo.
3. Il contributo per oscillazione del costo del gasolio deriva dall'applicazione dell'Allegato Q del contratto di servizio. Tale contributo (369.313 euro oltre Iva 10%) di competenza 2010 è stato incassato nel mese di febbraio 2012.
4. Analogamente è stato incassato nel 2012 il contributo per oscillazione del costo del gasolio di competenza 2011 (pari ad euro 351.222 oltre iva 10%).
5. Il credito per la gestione delle corsie riservate (corsie gialle) e fermate bus del periodo 2006-2009, appostato nei relativi bilanci in ragione dei presunti incassi del Comune di Genova sulla base dell'apposita convenzione valida fino a tutto il 2009 e ridotto negli anni dai trasferimenti ottenuti, è stato interamente incassato a saldo nel corso del 2012 al netto della quota appostata a titolo di fondo svalutazione crediti. Le partite in questione sono pertanto azzerate al 31/12/2012.
6. Analogamente credito per gestione corsie riservate e fermate bus di euro 470.661 (oltre iva 21%) a saldo 2011 è stato interamente incassato nel corso del 2012.
7. Il corrispettivo per la gestione delle corsie riservate e fermate bus di competenza del 2012 sulla base della Nuova Convenzione con la Polizia Municipale è stato appostato per 3.550.000 (fattura da emettere)

8. il credito derivante dal riconoscimento degli oneri di manutenzione e installazione delle nuove telecamere sostenuti da AMT nel corso del 2011 e quantificato in euro 580.000 non è stato ancora incassato alla data odierna
9. Il rimborso CCNL 2008 che trovava contropartita nell'accantonamento a Fondo Rischi per pari importo è stato annullato a mezzo compensazione con il Fondo stesso in ragione del mancato riconoscimento da parte del Comune di Genova
10. Il rimborso CCNL di competenza 2012 è stato iscritto sulla base degli Accordi sottoscritti con il Comune di Genova per il periodo di proroga del Contratto di servizio 2009-2011 (art. 18 Contratto di Servizio). Deve essere ancora incassato alla data odierna.
11. Il rimborso CCNL di competenza 2011 è stato incassato nel febbraio 2012.
12. La quota di Dicembre 2011 del contratto di servizio (fondi regionali) è stata incassata da AMT nel corso del 2012.
13. La quota di Dicembre 2012 del Fondo Regionale Trasporti è stata incassata da AMT nei primi mesi del 2013.
14. Il saldo afferente al 98% dei contributi per il contratto di servizio di fonte regionale di competenza 2011 è stato incassato nel 2012 per euro 8.111.144.
15. Il saldo afferente al 2% dei contributi per il contratto di servizio di fonte regionale di competenza 2011 è stato incassato nel 2012 per euro 8.111.144.
16. Tale importo si riferisce al saldo dell'intero corrispettivo previsto coperto da fondi regionali con scadenza Aprile 2013.
17. Il contributo tariffario 2012 ai sensi della Delibera di Consiglio Comunale 68/2012 è stato incassato nei primi mesi del 2013.
18. Il credito per servizio scolastico 2011 è stato determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti da AMT e riconosciuto nel "quantum" dal Comune di Genova è stato incassato nel corso del 2012.
19. Il credito per servizio scolastico 2012 (periodo gennaio – ottobre 2012) iscritto in analogia al punto precedente deve essere ancora incassato alla data odierna.
20. Analogamente il credito per servizio scolastico 2012 (periodo novembre – dicembre 2012) deve essere ancora incassato alla data odierna.
21. Il corrispettivo 2011 per l'esercizio della linea metropolitana a carico del Comune di Genova che trova contropartita nel debito di pari importo verso controllanti afferente il canone per l'uso addebitato ad AMT dal Comune stesso, è stato incassato nel corso del 2012.
22. Il corrispettivo 2012 per l'esercizio della linea metropolitana a carico del Comune di Genova che trova contropartita nel debito di pari importo verso controllanti afferente il canone per l'uso addebitato ad AMT dal Comune stesso, deve essere ancora incassato alla data odierna.
23. Il credito per la vendita della porzione dell'area Campi fatturato da AMT nel 2010 (ns. fattura 2010.603328) non è stato ancora incassato.
24. Il contributo integrativo 2011 per la socialità, derivante dalla delibera della Giunta Comunale 42/2012, è stato incassato nel corso del 2012.
25. Le risorse aggiuntive per criteri "premianti 2a, 2e, 2f" 2010 sono state appostate sulla base del Decreto della Regione Liguria n. 89 del 15 marzo 2011. Sono state incassate nel mese di febbraio 2012.
26. Il contributo integrativo 2012 per la socialità, derivante dalla Delibera del Consiglio Comunale 68/2012, è stato incassato nel corso dei primi mesi del 2013.
27. Il contributo di competenza del 2012 relativo al servizio Navebus è stato incassato nei primi mesi del 2013.

28. Il contributo per costruzione della linea filoviaria del periodo 2003-2006 che si riferiva al rimborso ottenuto dal Ministero dei Trasporti dei costi interni sostenuti da AMT in quegli anni, è stato incassato nei primi mesi del 2012.
29. Il contributo in conto capitale si riferisce all'ammodernamento dell'ascensore Castelletto –Levante.
30. Il credito si riferisce alla convenzione tra Comune di Genova ed AMI in liquidazione trasferito in AMT a seguito del l'acquisto del ramo di azienda relativo.
31. Il contributo in conto capitale si riferisce alla realizzazione del nuovo ascensore di Quezzi.
32. Il credito si riferisce alla vendita di titoli di viaggio aziendali (abbonamenti).
33. Le attività della Civica Depositeria, gestite dalla Capogruppo AMT, per conto del Comune sono cessate nel corso del 2012.
34. Le partite diverse si sono azzerate nel corso del 2012.
35. Il Fondo svalutazione crediti si è azzerato nel corso del 2012: In particolare i movimenti sono stati i seguenti.
 - a. Riconoscimento dell'iva sulla compensazione tariffaria 2006 per euro 1.070.000 (si veda punto 1). In questo caso la riduzione del Fondo ha generato una sopravvenienza attiva di pari importo inserita tra i proventi straordinari (E20).
 - b. Cancellazione del credito per copertura CCNL 2008 (si veda punto 9) per euro 2.460.000.
 - c. Parziale compensazione del credito 2006-2009 per la gestione delle corsie riservate (corsie gialle) e fermate bus del periodo 2006-2009 per euro 1.356.693
 - d. Compensazione di partite diverse non riconosciute dal Comune per 53.307.

Tutti i suddetti crediti sono stati riconosciuti e asseverati dal Comune di Genova per le finalità previste dall'art. 6 comma 4 del decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135.

Al 29 maggio 2013 risultavano ancora da incassare le partite di cui ai numeri 7,8,10,16,20,23,29,30,31 per un totale di euro 10.352.883.

Variazione del Fondo Svalutazione Crediti

Il Fondo svalutazione crediti è stato posto in diminuzione dei crediti cui si riferisce. Il dettaglio è riportato nella seguente tabella:

	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
Fondo rischi per crediti verso controllanti	4.940.000		4.940.000	0
Fondo rischi per crediti verso clienti	150.000	198.423	0	348.423
Fondo rischi per crediti in sofferenza	304.836	565.370	0	870.206
Totale	5.394.836	763.793	4.940.000	1.218.630

Con riferimento al decremento per euro 4.940.000 si rimanda al precedente paragrafo.

Variazione dei crediti tributari

	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Ires	3.332.378	741.646	500.000	3.574.023
Irap	0	4.124.609	3.639.106	485.503
Iva	841.187	160.179		1.001.366
Credito imposta accisa gasolio	500.005	2.614.274	2.370.885	743.395
Totale	4.673.570	7.640.708	6.509.991	5.804.287

I crediti tributari saranno recuperati attraverso compensazione a mezzo F24 o rimborso nei limiti e tempi previsti dalla normativa in materia.

Variazione dei crediti diversi

	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
Credito c/investimenti Regione Liguria fondi ventennali L. R. 62 del 28/12/2009	2.291.022	2.884.450	2986594	2.188.878
Ministero dei Trasporti per progetti Metropolitana	7.565.000		5.700.062	1.864.938
Crediti verso regione Liguria per ristrutturazione Ferrovia Principe - Granarolo	3.254.741	1.762.279		5.017.020
Credito verso Regione Liguria in conto Investimenti Ferrovia Genova Casella	4.546.478	7.545.303	8.318.337	3.773.444
Credito verso Regione per esodi e CIG personale	1.869.298		1366256	503.042
Diversi	1.056.773	165.780	129.425	1.093.128
Totale	20.583.312	12.357.812	18.500.674	14.440.450

Variazione delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono aumentate rispetto al 31 dicembre 2011 di 16.406.791 euro. Al fine esercizio le disponibilità liquide sono così suddivise:

Banca 31/12/2011	Importo	Modalità di impiego/descrizione
Carige c/c 1398/20	20.082.751	Conto corrente con affidamento
Intesa San Paolo c/c 100000060369	27.902	Conto corrente con affidamento
BNL c/c 32930	3.144.849	Conto corrente con affidamento
Poste Italiane c/c 409169 e c/c 85492361	377.322	Conto corrente
Banca popolare di Sondrio c/c 2482/53	8.941	Conto corrente
Liquidità presso la AMT ge Progetti srl	14.579	Conto corrente
Casse aziendali e biglietterie	149.224	Contanti e assegni
Totale	23.805.568	

Variazione nei ratei e risconti attivi

31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
2.625.407	1.829.916	2.625.407	1.829.916

Si riferiscono, quasi interamente, ai premi assicurativi anticipati di competenza 2013.

Variazioni del patrimonio netto

Nel corso del 2012 non sono state effettuate dall'Azionista operazioni sul capitale sociale, né distribuzione di dividendi e/o smobilizzo di riserve. L'unica variazione del patrimonio netto deriva dal risultato economico dell'esercizio.

Variazione dei fondi per rischi ed oneri

	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
Fondo rischi contenziosi con il personale	2.400.000			2.400.000
Fondo imposte differite	199.241			199.241
Fondo manutenzioni impianti	1.000.000		1.000.000	0
Fondo rinnovo CCNL periodo 2009-2011	3.629.716			3.629.716
Fondo rinnovo CCNL periodo 2012-2014		1.342.400		1.342.400
Fondo rischi contenzioso irap	3.500.000	40.000		3.540.000
Fondi rischi diversi		550.000		550.000
Totale	10.728.957	1.932.400	1.000.000	11.661.357

- Il "Fondo rischi contenziosi con il personale", derivante dal ramo di azienda acquistato nel corso dell'anno da AMI S.p.A. in liquidazione e inerente la fondatezza e la consistenza economica dei ricorsi in essere non ha subito variazioni.
- Il "Fondo manutenzione impianti", derivante dal ramo di azienda acquistato nel corso dell'anno da AMI S.p.A. in liquidazione, è stato ridotto sulla base dei costi di manutenzione sostenuti nel corso dell'anno dalla Capogruppo AMT in coerenza con gli accordi stipulati tra le parti in merito alla natura del fondo stesso. A fine anno si è azzerato.
- Il "Fondo rinnovo CCNL periodo 2009-2011" è determinato dalla stima dei maggiori costi per il rinnovo del CCNL nazionale autoferrotranvieri, attualmente scaduto. In data 26 aprile 2013, presso il Ministero del Lavoro, è stato sottoscritto un accordo di livello nazionale che prevede la corresponsione di 700 euro medie, riparametrate a parametro 175, a titolo di "una tantum" sugli arretrati relativi al triennio contrattuale 2009-2010-2011. Dopo tale pagamento residueranno circa 1.3M€ per coprire eventuali congruagli.
- Il "Fondo rinnovo CCNL periodo 2012-2014" è determinato dalla stima dei maggiori costi per il rinnovo del CCNL nazionale autoferrotranvieri, attualmente scaduto di competenza del 2012. L'accantonamento si basa sulla previsione del riconoscimento di 30 euro medi.
- Il Fondo rischi contenzioso Irap si riferisce alla potenziale soccombenza in via definitiva nel contenzioso con l'Agenzia delle Entrate in merito all'interpretazione estensiva data dalla Capogruppo AMT circa la spettanza dell'agevolazione del "cuneo fiscale" alle aziende di TPL. Tenuto conto dell'oggettiva difficoltà interpretativa della materia, la Capogruppo AMT ha accantonato solo le maggiori imposte con riferimento ai periodi 2007/2009. A questo proposito AMT ha ricevuto l'avviso di accertamento n. TLA030100064 emesso dalla Direzione Regionale della Liguria – Ufficio Controlli Fiscali notificato il giorno 19 dicembre 2012 relativo ad IRAP anno di imposta 2007 con cui ha accertato una maggiore base imponibile IRAP pari ad euro 19.620.338,00 corrispondente ad una maggiore IRAP pari ad Euro 833.864,00 irrogando una sanzione amministrativa pecuniaria unica di euro 833.864,00 oltre ad interessi. L'avviso di accertamento è stato impugnato dalla Capogruppo AMT che ha rivolto istanza di sospensione alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova. Il processo verte sulla contestazione dell'Ufficio circa la fruibilità in capo ad AMT della deducibilità dalla base imponibile IRAP del cosiddetto

"Cuneo fiscale" (art. 11 comma 1, lett. a) num. 2 e 4 del d.lgs 446/1997) in quanto, la ricorrente, a detta dei verificatori, opererebbe in concessione ed a tariffa. Si segnala che sull'argomento si è formato una giurisprudenza di merito favorevole alla tesi di AMT.

- Il "Fondo rischi diversi" è stato costituito nel corso dell'esercizio relativamente al contenzioso pendente in Cassazione in merito al risarcimento danni per danno patrimoniale ed extrapatrimoniale a seguito di malattia professionale contratta da un ex dipendente della Capogruppo. In tale contenzioso, favorevole ad AMT in primo e secondo grado, AMT potrebbe essere soccombente in Cassazione a seguito di recente modifica dell'orientamento giurisprudenziale. Nel dettaglio la Suprema Corte ha cassato la sentenza di appello, favorevole all'Azienda, rinviando alla Corte di Appello. Alla luce della pronuncia della Suprema Corte e delle difficoltà probatorie, la soccombenza appare probabile.

Variazione del Fondo trattamento di fine rapporto

31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
51.739.653	6.833.147	8.958.113	49.614.687

Variazioni nei debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono complessivamente diminuiti di euro 2.405.651 rispetto al 2011. Al 31/12/2012 l'esposizione netta verso i fornitori è pari a euro 19.993.390.

Variazioni dei debiti verso controllanti (Comune di Genova parte correlata)

	31/12/2011 1	Incrementi	Decrementi	31/12/2012 2
Canone uso linea metropolitana	1.000.000	1.420.000		2.420.000
Acquisto diritto di opzione su Area "Campi" da Comune di Genova (delibera Consiglio Comunale 11/2010)	2.065.209			2.065.209
Piano Urbano Mobilità punto 10 Premesse lettera a) Contratto di servizio		335.683		335.683
Monitoraggio punto 10 Premesse lettera b) Contratto di servizio		281.198		281.198
Diversi	3.246	19.686	3.246	19.686
Totale	3.068.455	2.056.567	3.246	5.121.776

Tutti i suddetti debiti sono stati riconosciuti e asseverati dal Comune di Genova per le finalità previste dall'art. 6 comma 4 del decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135.

Variazioni dei debiti tributari e verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Le variazioni di ritenute fiscali e previdenziali si riferiscono alle posizioni a debito al 31 dicembre 2012 rispetto al 31 dicembre 2011 regolarizzate a mezzo F24 nel mese successivo.

	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
ires/irap saldo	32.138		32.138	-
ritenute irpef	1.771.032	2.385.743	1.771.032	2.385.743
iva a debito differita	-	382.538		382.538
totale	1.803.170	2.768.281	1.803.170	2.768.281
	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
Inps DM 10 /Inail e altri enti	3.239.926	3.033.535	3.239.926	3.033.535
Fondi di previdenza integrativa	486.579	480.983	486.579	480.983
totale	3.726.505	3.514.518	3.726.505	3.514.518

Variazioni degli altri debiti

	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
fondo ferie personale	3.121.255		352.199	2.769.056
tfr da liquidare a breve	572.190		252.114	320.077
ministero trasporti c/invest	4.210.096		3.188.955	1.021.141
regione liguria investimenti ferrovia genova casella da approvare	10.383.921		2.217.402,43	8.166.519
regione liguria investimenti ferroviaprincede granarolo da approvare	2.725.049	1.907.534		4.632.583
costi del personale competenza 2012 da regolarizzare 2013, trattenute e diversi	9.957.747	10.380.175	9.957.761	10.380.161
totale	30.970.258	12.287.709	15.968.431	27.289.536

- Il Fondo ferie del personale rappresenta il debito per ferie valorizzato al termine dell'esercizio.
- Il Tfr da liquidare a breve termine rappresenta la quota da versare a breve per liquidazioni e anticipazioni.
- I Debiti verso il Ministero dei Trasporti conto investimenti e verso la Regione Liguria per investimenti da approvare sulla ferrovia Principe-Granarolo e Genova Casella rappresentano quote di finanziamenti per cespiti il cui ammortamento non è ancora iniziato.
- I Costi del personale di competenza 2012 da regolarizzare nel 2013 rappresentano le quote di competenza dell'esercizio liquidate ai dipendenti nei primi mesi del 2013.

Variazioni nei ratei e risconti passivi

	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
Fondo contributi L. R. Liguria 6/82 e legge	27.288.603		4.558.603	22.730.001
Contributi Ministero Infrastrutture e Trasporti Filobus 18 metri	4.078.880		414.801	3.664.079
Contributi Ministero Infrastrutture e Trasporti autobus EEV	8.113.912		791.852	7.322.060
Contributi Ministero Infrastrutture e Trasporti metropolitana	3.613.173	3.188.955	3.314.651	3.487.477
Contributi ferrovia Genova Casella l. 297/78 e 422/97	851.059	2.536.900	294.999	3.092.960
Altri contributi in conto impianti (Comune di Genova) Delibera 436/2011	3.200.000			3.200.000
Altri contributi in conto impianti del Comune di Genova		1.172.138	99.893	1.072.245
Abbonamenti annuali di 2011	8.747.242	8.223.860	8.747.242	8.223.860
Fatture emesse a rivenditori per consegne fiduciarie titoli di viaggio	1.020.875	123.087	164.434	979.528
Franchigie assicurative (valore massimo a carico di AMT previsto dalla polizza RC)	1.201.056	2.200.000	1.346.706	2.054.350
Altri ratei e risconti	32.879	91918	32.879	91.918
Totale	58.147.680	17.536.858	19.766.060	55.918.478

Dettaglio movimenti nei contributi regionali (Fondo Contributi L. R. Liguria 6/82 e Legge R. Liguria 62/2009)

legge regionale 6/82	terreni e fabbricati	impianti e macchinario	altri beni		totale materiali	totale AMT immobilizzazioni tecniche
costo storico al 31/12/2011	84.207	2.867.151	107.512.202		110.463.560	110.463.560
ammortamento 31/12/2011	2.807	143.159	4.960.470		5.106.437	5.106.437
ammort. cumulato al 31/12/2011	2.807	143.159	83.028.990		83.174.957	83.174.957
valore netto al 31/12/2011	81.400	2.723.991	24.483.212		27.288.603	27.288.603
incrementi 31/12/2012					0	0
decrementi 31/12/2012			1.372.875	0	1.372.875	1.372.875
riclassifiche costo storico			0		0	0
riclassifiche fondo ammortamento			0		0	0
svalutazioni			0		0	0
rivalutazioni			0		0	0
storni di fondi ammortamento			1.328.178		1.328.178	1.328.178
costo storico al 31/12/2012	84.207	2.867.151	106.139.327	0	109.090.685	109.090.685
ammortamento 31/12/2012	5.614	262.668	4.245.624	0	4.513.906	4.513.906
ammort. cumulato al 31/12/2012	8.421	405.827	85.946.436	0	86.360.685	86.360.685
valore netto al 31/12/2012	75.786	2.461.323	20.192.891	0	22.730.001	22.730.001

Dettaglio movimenti nei contributi Ministero Infrastrutture e Trasporti per Filobus 18 metri, autobus EEV e metropolitana

contributi ministeriali su filobus 18 metri			altri beni		totale materiali	totale AMT immobilizzazioni tecniche
						0
costo storico al 31/12/2011			5.530.685		5.530.685	5.530.685
ammortamento 31/12/2011			414.801		414.801	414.801
ammort. cumulato al 31/12/2011			1.451.805		1.451.805	1.451.805
valore netto al 31/12/2011			4.078.880		4.078.880	4.078.880
incrementi 31/12/2011					0	0
decrementi 31/12/2011			0	0	0	0
riclassifiche costo storico			0		0	0
riclassifiche fondo ammortamento			0		0	0
svalutazioni			0		0	0
rivalutazioni			0		0	0
storni di fondi ammortamento			0		0	0
costo storico al 31/12/2012			5.530.685	0	5.530.685	5.530.685
ammortamento 31/12/2012			414.801	0	414.801	414.801
ammort. cumulato al 31/12/2012			1.866.606	0	1.866.606	1.866.606
valore netto al 31/12/2012			3.664.079	0	3.664.079	3.664.079
contributi ministeriali su autobus eeV			altri beni	immobilizzazioni in corso e acconti	totale materiali	totale AMT immobilizzazioni tecniche
costo storico al 31/12/2011			9.502.220	0	9.502.220	9.502.220
ammortamento 31/12/2011			791.852	0	791.852	791.852
ammort. cumulato al 31/12/2011			1.388.308	0	1.388.308	1.388.308
valore netto al 31/12/2011			8.113.912	0	8.113.912	8.113.912
incrementi 31/12/2011					0	0
decrementi 31/12/2011			0	0	0	0
riclassifiche costo storico			0		0	0
riclassifiche fondo ammortamento			0		0	0
svalutazioni			0		0	0
rivalutazioni			0		0	0
storni di fondi ammortamento			0		0	0
costo storico al 31/12/2012			9.502.220	0	9.502.220	9.502.220
ammortamento 31/12/2012			791.852	0	791.852	791.852
ammort. cumulato al 31/12/2012			2.180.160	0	2.180.160	2.180.160
valore netto al 31/12/2012			7.322.060	0	7.322.060	7.322.060

contributi ministeriali progetti della metropolitana	immobilizzazioni in corso e acconti	altre immobilizzazioni immateriali	totale immateriali			altri beni	immobilizzazioni in corso e acconti	totale materiali	totale AMT immobilizzazioni tecniche
costo storico al 31/12/2011	1.957.500	3.354.904	5.312.404			0	0	0	5.312.404
ammortamento 31/12/2011		1.699.231	1.699.231			0	0	0	1.699.231
ammort. cumulato al 31/12/2011		1.699.231	1.699.231			0	0	0	1.699.231
valore netto al 31/12/2011	1.957.500	1.655.674	3.613.174			0	0	0	3.613.174
incrementi 31/12/2012		3.188.955	3.188.955					0	3.188.955
decrementi 31/12/2012	1.957.500		1.957.500			0	0	0	1.957.500
riclassifiche costo storico			0			0		0	0
riclassifiche fondo ammortamento			0			0		0	0
svalutazioni			0			0		0	0
rivalutazioni			0			0		0	0
storni di fondi ammortamento			0			0		0	0
costo storico al 31/12/2012	0	6.543.859	6.543.859				0	0	6.543.859
ammortamento 31/12/2012		1.357.151	1.357.151				0	0	1.357.151
ammort. cumulato al 31/12/2012		3.056.382	3.056.382				0	0	3.056.382
valore netto al 31/12/2012	0	3.487.478	3.487.478				0	0	3.487.478

Dettaglio movimenti nei contributi Regione Liguria legge 297/78 e 422/97(ferrovia Genova – Casella)

contributi regionali su ferrovia genova - casella	altre immobilizzazioni materiali	totale immateriali			altri beni	immobilizzazioni in corso e acconti	totale materiali	totale AMT immobilizzazioni
		0						
costo storico al 31/12/2011	924.448	924.448			0		0	924.448
ammortamento 31/12/2011	65.063	65.063			0		0	65.063
ammort. cumulato al 31/12/2011	73.389	73.389			0		0	73.389
valore netto al 31/12/2011	851.059	851.059			0		0	851.059
incrementi 31/12/2011	2.536.900	2.536.900					0	2.536.900
decrementi 31/12/2011		0			0	0	0	0
riclassifiche costo storico		0			0		0	0
riclassifiche fondo ammortamento		0			0		0	0
svalutazioni		0			0		0	0
rivalutazioni		0			0		0	0
storni di fondi ammortamento		0			0		0	0
costo storico al 31/12/2012	3.461.348	3.461.348			0	0	0	3.461.348
ammortamento 31/12/2012	294.999	294.999			0	0	0	294.999
ammort. cumulato al 31/12/2012	368.388	368.388			0	0	0	368.388
valore netto al 31/12/2012	3.092.960	3.092.960			0	0	0	3.092.960

Crediti e debiti di durata superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzia reali su beni

sociali

Non presenti. Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Effetti delle variazioni dei cambi

Non presenti.

Crediti e debiti per operazioni di retrocessione a termine

Non presenti.

Composizione dei Ratei e risconti attivi e passivi di ammontare apprezzabile

Ratei e risconti attivi

- Premi di assicurazione di competenza 2013: euro 1.808.991

Ratei e risconti passivi

- Fondo contributi per investimenti leggi R. Liguria 6/82 e 62/09: euro 22.730.001
- Abbonamenti annuali di competenza 2013: euro 8.223.860
- Contributi ministeriali su autobus EEV euro 7.322.061
- Contributi ministeriali su filobus 18 metri euro 3.664.079

▪ Contributi ministeriali relativi a progetti della metropolitana	euro 3.487.477
▪ Contributi comunali delibera 436 del 30/12/2011 (autobus)	euro 3.200.000
▪ Contributi comunali ascensore Castelletto-Portello e Multitaxi	euro 1.072.245
▪ Franchigie assicurative R.C.	euro 2.054.350
▪ Consegne fiduciarie rivenditori titoli di viaggio	euro 979.528
▪ Contributi relativi alla ferrovia Genova – Casella l. 422/97 e l. 297/78	euro 3.092.960

Le franchigie assicurative rappresentano il debito massimo previsto contrattualmente (polizza R.C.) a carico di AMT per responsabilità civile.

Voci di patrimonio netto (OIC1)

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, c.1, n. 7-bis, C.C., la composizione del Patrimonio netto, la disponibilità delle riserve per operazioni sul capitale, la distribuibilità delle riserve, nonché le utilizzazioni effettuate negli ultimi esercizi sono riassunte nei seguenti prospetti:

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO

				Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre esercizi precedenti	
Descrizione	Importo	Possibilit à di utilizzazi one	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	11.426.013				
Riserva da sovrapprezzo azioni	17.884.065	A,B	17.884.065		
Versamento per copertura perdite 2012	5.500.000	B			
Perdita esercizio 2012	- 10.902.555				
Riserva Legale	5.094	A,B			
Utile esercizio 2011	93.391	B			
Perdita esercizio 2010	-6.512.044				
Perdita esercizio 2009	-2.329.998				
Utile esercizio 2008	62	B			
Utile esercizio 2007	1.532.302	B			
Perdita esercizio 2006	-3.842.036				
Perdita esercizio 2005	-3.811.104				

Legenda: A = Disponibile per aumenti di capitale; B = disponibile per copertura perdite.

Ammontare degli oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Non presenti.

Impegni e Conti d'ordine

Dettaglio dei conti d'ordine a bilancio consolidato:

▪ Garanzie prestate direttamente o indirettamente da AMT	euro 218.485
▪ Garanzie prestate da terzi a tutela di AMT	euro 9.693.484
▪ Beni di terzi in uso e/o presso AMT	euro 4.447.586
▪ Beni di AMT in uso e/o presso terzi	euro 64.576

Le garanzie prestate direttamente dalla Capogruppo AMT sono costituite da fidejussioni rilasciate da banche e assicurazioni a favore di terzi. La fideiussione di euro 2.000.000, presente nel precedente bilancio consolidato, a garanzia del Comune per il Contratto di Servizio 2006-2011 è stata annullata in conseguenza del rinnovato controllo al 100% sul capitale della Gruppo da parte del Comune stesso.

Le garanzie prestate da terzi a favore della Capogruppo AMT sono costituite da fidejussioni rilasciate da fornitori e clienti a garanzia dell'adempimento a loro carico previsto contrattualmente.

I beni di terzi sono costituiti dai beni mobili e immobili della Ferrovia Genova- Casella di proprietà della Regione Liguria.

Come già ricordato nella Relazione al presente bilancio consolidato, in data 10 ottobre 2012, è stato risolto consensualmente (art. 1372 codice civile) il contratto di opzione che attribuiva ad AMI S.p.A. in liquidazione il diritto di acquistare il Complesso immobiliare della direzione di proprietà di AMT (Via Montaldo / Via Bobbio) al valore di libro.

Ripartizione dei ricavi di vendita per categoria di attività e area geografica

Non significativa.

Proventi da partecipazione

Non presenti.

Interessi ed oneri per prestiti obbligazionari

Non presenti.

Composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari" di entità rilevante

Proventi straordinari:

- 1.070.000 euro: smobilizzo parziale del fondo svalutazione crediti verso il Comune di Genova (parte correlata) a seguito del pagamento a saldo della compensazione tariffaria 2006 (quota Iva);
- 1.315.639 euro per contributo, ai sensi della legge 266/2005, a copertura dei maggiori oneri di malattia a carico delle aziende del TPL da parte dello Stato. Il rimborso è avvenuto mediante compensazione del DM 10 mensile;
- 293.783 euro : rimborso dall' Amministrazione Finanziaria del saldo del credito d'imposta per la riduzione dell'incidenza dell'accisa sui carburanti a carico delle aziende di trasporto pubblico ai sensi del DD RU 88789 9/8/2012, legge 228/2012;
- 101.261,03 euro: rimborso quota Tariffa Igiene Ambientale dell'anno 2011.

Imposte differite ed anticipate

- a) Non sono state rilevate imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra il risultato imponibile ai fini fiscali e quello risultante dal bilancio consolidato redatto secondo le norme di legge. Pertanto le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che il debito insorga.
- b) Non sono state scritte imposte anticipate in bilancio consolidato attinenti alle perdite di esercizi precedenti. Infatti, pur esistendo perdite fiscali (riportabili ai fini IRES e tenuto conto che allo stato attuale non risulta possibile determinare il momento (coincidente con la certezza riguardo al conseguimento di utili futuri) in cui tali perdite saranno utilizzate a compensazione di redditi fiscalmente imponibili, in base al generale principio di prudenza, non sono state accertate le relative imposte anticipate.

Numero medio dei dipendenti per categoria

L'organico medio della Capogruppo AMT è stato di 2.394 addetti rispetto a 2.447 del 2011 di cui 1.538 personale di guida, 306 operai, 112 quadri e capi, 195 impiegati, 73 ausiliari, 87 graduati, 17 distacchi sindacali, 12 dirigenti e 54 addetti medi in Cassa Integrazione.

Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e società di revisione

Sono stati contabilizzati nel conto economico 2012 della Capogruppo AMT i seguenti importi:

- Amministratori: euro 167.764;
- Sindaci: euro 114.335;
- Società di Revisione: euro 42.824.

Numero e valore nominale delle azioni suddivise per categoria

Al 31/12/2012 il capitale sociale della Capogruppo AMT è pari ad euro 11.426.013,00 suddiviso in 221.220 azioni ordinarie da 51,65 euro cadauna. Non vi sono categorie di azioni diverse dalle ordinarie. Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili o altri valori e titoli emessi dalla Gruppo.

Finanziamenti dei Soci

Non presenti.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non presenti.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non presenti.

Informazioni inerenti le operazioni di locazione finanziaria

Non presenti.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 bis

Non esistono beni e attività per i quali sussistano i presupposti di cui all'art. 2427 bis del Codice Civile.

Dettagli del conto economico consolidato

Nella tabella sotto sono riportati alcuni dettagli delle principali voci del valore e dei costi della produzione.

Descrizione	2011	2012	Scostamenti
ricavi da traffico	60.167.877	58.174.840	-1.993.037
ricavi servizio scolastico	0	347.339	347.339
sanzioni ai passeggeri	940.633	991.653	51.020
Integrazione Comune di Genova per tariffe sociali	3.434.739	3.763.636	328.898
altri contributi	72.477.120	71.061.043	-1.416.078
copertura CCNL	18.217.223	17.241.452	-975.771
contributo tariffario Comune di Genova	19.201.222	5.000.000	-14.201.222
pubblicità	1.525.227	901.996	-623.231
gestione corsie riservate e fermate bus	3.429.339	3.550.000	120.661
quote di contributi in conto impianti riscontate	9.449.704	7.472.603	-1.977.101
diversi	3.971.149	5.575.059	1.603.909
Totale valore della produzione	192.814.233	174.079.620	-18.734.613
acquisti carburanti per trazione	15.606.723	17.911.250	2.304.527
acquisti altri materiali	8.186.537	7.069.231	-1.117.306
Totale per acquisti materiali	23.793.260	24.980.480	1.187.220
assicurazioni	7.803.035	9.842.571	2.039.536
manutenzioni di terzi	2.961.759	2.464.885	-496.873
pulizia	2.952.417	2.832.923	-119.495
manovra	1.965.681	1.806.938	-158.742
trasporti appaltati a terzi	2.760.169	2.078.088	-682.081
fonti energetiche (acqua,gas,elettricità)	2.906.044	3.101.059	195.014
postali e telefoniche	973.805	858.852	-114.952
compensi rivenditori titoli di viaggio	2.135.527	2.058.098	-77.429
formazione e selezione del personale	283.318	74.260	-209.058
mensa aziendale	710.494	580.760	-129.734
vigilanza	661.885	260.233	-401.651
visite e controlli sanitari	351.586	293.940	-57.647
corispettivo per Comune di Genova	609.755	616.881	7.126
altre prestazioni	1.696.025	1.111.118	-584.908
Totale costi per servizi	28.771.498	27.980.605	-790.893
canone metropolitana	1.000.000	1.000.000	0
canone immobili	1.487.743	1.083.235	-404.508
altri canoni	914.763	587.164	-327.599
Totale costi per godimento beni di terzi	3.402.506	2.670.399	-732.107
Tasse di proprietà mezzi	345.417	333.317	-12.099
Tasse servizi (Imu,Tia,Cosap)	745.654	619.092	-126.562
altre spese diverse	518.080	538.048	19.968
minusvalenze e diversi	4.148	449.060	444.912
Totale oneri diversi di gestione	1.613.299	1.939.518	326.218

0.1

Riconciliazione Carico Fiscale Teorico / Effettivo

Ires	
risultato ante imposte	-7.258.545
Ires teorica	Zero
Variazioni al reddito di impresa derivante dall'applicazione della normativa fiscale	7.874.180
Perdita fiscale	3.023.471
Ires da bilancio consolidato	Zero
Irap	
differenza tra valore e costi della produzione	-9.697.552
Irap teorica	Zero
Impatto delle variazioni fiscali permanenti	3.639.106
Irap da bilancio consolidato	3.639.106
Ires e Irap da bilancio consolidato	3.639.106
Imposte periodi precedenti	
Totale imposte da bilancio consolidato 2012	3.639.106

Conclusioni

Il presente Bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle registrazioni contabili.

L' Amministratore Unico
(Dott. Livio Ravera)

VERBALE DELLA SEDUTA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 30 LUGLIO 2013

Il giorno 30 Luglio 2013, alle ore 9.00, in Genova presso la sede sociale dell'Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A., Via Montaldo 2 si è tenuta, in seconda convocazione, l'assemblea regolarmente convocata come da lettera raccomandata A.R. del 21 Giugno 2013, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 c.c.

2. Varie ed eventuali.

Ai sensi di Statuto, assume la presidenza dell'Assemblea l'Amministratore Unico della Società Dott. Livio Ravera e, con il consenso dell'Assemblea, viene chiamato a svolgere le funzioni di Segretario il Sig. Mauro Pedemonte che accetta.

L'Amministratore Unico, constatato che:

- le azioni sono state depositate presso la sede sociale nei termini previsti dallo Statuto;
 - è presente l'azionista unico Comune di Genova, titolare di n. 221.220 azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della Società di Euro 11.426.013,00, nella persona della Prof.ssa Anna Maria Dagnino, Assessore alla Mobilità e Traffico, legittimata in forza di delega conferita dal Sindaco del Comune medesimo in data 30 luglio 2013, protocollo 239544, delega che l'Amministratore Unico dichiara essere valida e che resterà depositata negli atti della società;
 - sono presenti il dott. Vittorio Rocchetti – Presidente del Collegio Sindacale, la dott.ssa Elsie Fusco – Sindaco effettivo, il dott. Lucio Viotti – Sindaco effettivo;
- dichiara l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sul 1° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 c.c.

Sono presenti il Direttore Generale, dott. Stefano Pesci e il Direttore Amministrazione e Servizi Commerciali, dott. Paolo Ravera.

Il Presidente apre i lavori sul primo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto:

– **Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 c.c.**

L'Amministratore Unico riferisce anzitutto che la Società di Revisione, il Collegio Sindacale e il Socio unico Comune di Genova hanno rinunciato ai termini previsti per il deposito del Bilancio.

Illustra quindi i punti più importanti della Relazione sulla Gestione (bilancio di esercizio e bilancio consolidato 2012) e, con il consenso dell'azionista, omette la lettura della Nota Integrativa con relativi allegati.

Ricorda, in particolare, che AMT ha accettato di proseguire la sua attività in regime di proroga del contratto di servizio perché il Comune di Genova ha garantito il sostegno ulteriore della Società e la sua continuità aziendale, sostegno ribadito dal Sindaco con lettera del 7/5/2013 (confermando, in tal senso, le linee di indirizzo della Delibera del Consiglio Comunale 68/2012). Evidenzia che l'intervento aggiuntivo necessario è pari a 13.3 Milioni di Euro (budget aziendale approvato dagli Amministratori il 27/12/2012).

Richiama quindi alcuni punti della relazione della Società di Revisione che ha evidenziato in particolare come "il bilancio di esercizio di AMT al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che disciplinano i criteri di redazione; esso è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società".

L'Amministratore Unico invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale ad esporre all'Assemblea la relazione del Collegio Sindacale.

Il Presidente del Collegio, dott. Vittorio Rocchetti, con il consenso unanime degli intervenuti omette l'integrale lettura della relazione del Collegio sindacale in quanto tale documento è noto ai presenti x averlo ricevuto insieme alla bozza di bilancio e alla relazione della Società di revisione nei giorni precedenti alla presente assemblea. Sintetizza quindi i principali contenuti della relazione soffermandosi in particolare sui richiami di informative in essa contenuta.

L'Assessore Prof.ssa Dagnino segnala che a giorni il Consiglio Comunale dovrebbe

approvare il bilancio preventivo 2013 del Comune, alcune voci del quale garantiranno risorse finanziarie a sostegno della continuità aziendale di AMT nel 2013.

A seguito di quanto segnalato dal Socio Comune di Genova, con l'assenso esplicito di tutti gli intervenuti, l'Amministratore Unico decide di sospendere la seduta mantenendo aperta l'Assemblea in attesa che il Consiglio Comunale approvi il bilancio preventivo del Comune di Genova per l'anno 2013.

Alle ore 9.30 la seduta ha termine.

Il Segretario

(Mauro Pedemonte)

L'Amministratore Unico

(dott. Livio Ravera)

Il giorno 2 Agosto 2013, alle ore 18.00, come stabilito nella precedente riunione del 30 Luglio 2013, riprende l'Assemblea di AMT S.p.A. per continuare a discutere sull'Ordine del Giorno non esaurito nella seduta indicata.

L'Amministratore Unico informa che il 1° agosto il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio preventivo 2013. Il bilancio ha stabilito lo stanziamento, a favore di AMT, di quanto anticipato dal Sindaco in merito alle consuete risorse aggiuntive (13.3M€); ulteriori 0,5 milioni di euro sono stati stanziati quale compensazione dovuta alla parziale applicazione della manovra tariffaria programmata nel Piano Industriale di AMT.

L'Amministratore Unico in considerazione del fatto che la continuità aziendale è assicurata propone di procedere alla deliberazione inerente l'approvazione del progetto di bilancio esercizio 2012 che già peraltro teneva conto delle risorse aggiuntive oggi confermate.

Il Socio unico della Società, nella persona dell'Assessore Dagnino, debitamente autorizzato, formula ed assume la seguente deliberazione:

- ai sensi dell'art. 2364 cod.civ., il Comune di Genova approva il Bilancio di AMT per l'esercizio 2012 con la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione, nonché il

bilancio consolidato 2012 ed approva altresì di riportare a nuovo la perdita di Euro

10.897.651,00

Esaurita la trattazione dell'ordine del giorno, non risultando altri argomenti da discutere,
l'Assemblea viene dichiarata chiusa alle ore 18.30.

Il Segretario

(Mauro Pedemonte)

L'Amministratore Unico

(dott. Livio Ravera)

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova -
autorizzazione n. 17119 del 16.5.2002 delle Agenzia delle entrate

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme
a quello depositato presso la società

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2012

Signori Azionisti,

l'esercizio consolidato 2012, coincidente con l'anno solare, si è chiuso con una perdita di euro 10.902.555 Il risultato consolidato del 2011 era stato invece positivo per 98.485 euro.

La revisione legale del presente bilancio consolidato è stata effettuata dalla Deloitte & Touche S.p.A.

L'Amministratore Unico previo parere del Collegio Sindacale, ha deciso di avvalersi del differimento ai 180 giorni previsto dal codice civile per i termini di approvazione del presente bilancio consolidato.

Area di consolidamento:

- impresa controllata al 100%: AMT Genova Progetti s.r.l. con capitale sociale pari a euro 20.000,00 (metodo integrale) operante nei progetti di miglioramento tecnologico e infrastrutturale attinenti al trasporto pubblico.
- impresa collegata al 30%: Genova Car Sharing S.p.A. con sede in Genova Piazza Dante con capitale sociale di euro 400.000,00 suddiviso in 400.000 azioni da 1,00 euro cadauna (metodo del patrimonio netto) operante nei servizi di trasporto persone in abbonamento con condivisione dei mezzi da parte dei privati cittadini.

Situazione del Gruppo, andamento e risultato della gestione

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati interventi sul capitale sociale della Capogruppo AMT da parte degli azionisti. La compagine azionaria è invariata rispetto al 31/12/2011.

Ad oggi, il Capitale Sociale – pari a € 11.426.013,00 e suddiviso in numero 221.220 azioni ordinarie, del valore nominale di € 51,65 ciascuna – risulta quindi interamente posseduto dal Comune di Genova.

L'esercizio 2012 è stato caratterizzato dal rilevante sbilancio strutturale tra ricavi e costi con preoccupanti effetti sul patrimonio del Gruppo, in ragione della perdite progressivamente accumulate mese per mese. In data 20 maggio 2012 si sono, infatti, verificati, per la prima volta nel corso dell'esercizio, i presupposti previsti dall'art. 2446 c.c. E' stata pertanto immediatamente convocata l'assemblea ordinaria della Capogruppo AMT. In questa situazione l'Azionista, ha stanziato, deliberato e versato l'importo di 5.5M€ a parziale copertura delle perdite di esercizio (assemblee ordinarie del 13 giugno e 2 luglio 2012).

Successivamente nell'Assemblea ordinaria della Capogruppo AMT del 3 agosto 2012 il Consiglio di Amministrazione ha presentato il Piano Industriale 2012-2013. Tale Piano, conformemente alla delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 31 luglio 2012, prevedeva, tra l'altro, ulteriori interventi del Comune di Genova a titolo di corrispettivo per oltre 6M€ e azioni interne di contenimento del costo del lavoro e degli altri costi. Nel frattempo il 20 agosto 2012, a causa del perdurare dello squilibrio tra costi e ricavi, si sono nuovamente verificati, per la seconda volta nell'anno, i presupposti per l'applicazione dell'art. 2446 c.c. L'azionista ha, coerentemente con quanto previsto, deliberato la corresponsione di un ulteriore contributo tariffario in conto esercizio di 5.0M€ e un ulteriore contributo a titolo di "socialità" per 1.4M€.

In sintesi, nel corso del 2012, i consueti aggiuntivi rispetto al Contratto di servizio del Comune di Genova a supporto della Capogruppo AMT sono stati complessivamente 11.9M€ (dei quali 6.4M€ in conto esercizio). Questo sforzo, unitamente alle azioni aziendali di contenimento dei costi (in "primis" l'Accordo Aziendale del 10 settembre 2012), ha permesso di raggiungere l'obiettivo di mantenere, a fine esercizio, il Patrimonio Netto della stessa Capogruppo al di sopra del limite di cui all'art. 2446 del codice civile.

Produzione in Km e posti offerti. Passeggeri trasportati. Contratti di servizio urbano, Ferrovie Principe – Granarolo e Genova - Casella

Nel 2012 sono stati prodotti 28.1 milioni di km con una riduzione (concentrata in prevalenza sul servizio bus) di circa 1.7 milione di Km rispetto al 2011 (migliaia di Km equivalenti).

Descrizione	2012	2011
Servizio su Gomma (bus, filobus, integrativi e drinbus)	25.737	27.168
Metropolitana	869	883
Ferrovia Genova -Casella	165	162
Navebus	36	57
Ascensori (km equivalenti)	1.308	1.359
Funicolari (km equivalenti)	86	207
Totale	28.115	29.836

La revisione della rete su gomma ha determinato nel 2012 una diminuzione dei km prodotti complessivamente dalla Capogruppo AMT rispetto all'esercizio precedente. In accordo con l'Ente affidante Comune di Genova, ha programmato un servizio comunque rispondente, in termini di posti offerti, al contratto di servizio vigente.

Infatti, in base a tale contratto (sottoscritto in data 23 dicembre 2005), l'offerta di servizio viene valorizzata in numero posti offerti, che non devono essere inferiori a quelli programmati. I posti offerti effettivamente erogati nell'esercizio sono stati circa 462.979.000, così suddivisi:

- Bus, filobus: 376.541.000
 - Servizi integrativi: 1.769.000
 - Metropolitana: 32.078.000
 - Impianti speciali: 52.003.000
 - Servizi non convenzionali: 588.000
- Totale urbano 462.979.000

Sono stati inoltre erogati 1.054.000 posti per il servizio Navebus non conteggiati ai fini del calcolo del corrispettivo pattuito.

Ai fini contrattuali, devono essere considerati anche i posti persi per cause non imputabili ad AMT (ad es., sciopero), considerando i quali i posti offerti totali sono stati circa 465.267.000. Nel 2012 i posti offerti richiesti dal contratto di servizio ammontavano a 469.779.000 e dunque vi è uno scostamento tra contratto di servizio e servizio erogato di 4.512.000 posti offerti, che risulta inferiore alla soglia di flessibilità del 2% prevista dal contratto.

I passeggeri trasportati (sulla base dell'usuale calcolo statistico convenzionale che associa un numero di viaggi standard ai biglietti venduti) sono stati 143.3 milioni; in diminuzione del 7.3% rispetto all'esercizio precedente (154.6 milioni).

A fine dicembre 2012 è stata aperta la stazione metropolitana di Brignole che rappresenta un importante punto di interscambio tra la Valbisagno e le principali direttrici. La nuova stazione ha 5 uscite di cui due che portano verso i sottopassi ferroviari, 9 ascensori e 6 scale mobili che permettono alle persone di spostarsi all'interno dei 2.000 metri quadrati aperti al pubblico.

La metropolitana di Genova conta adesso otto stazioni che si aprono su punti turistici, culturali e commerciali della città, Brignole, De Ferrari, Sarzano/Sant'Agostino, San Giorgio Darsena, Principe Dinegro, Brin. L'attuale servizio metropolitano offre in soli 15 minuti il collegamento tra Brignole e la Valpolcevera (stazione di Brin) rappresentando una modalità di trasporto ad alta capacità di carico in esercizio nel cuore della mobilità cittadina. Con la tratta De Ferrari- Brignole la rete è stata prolungata di 1,7 km, per una lunghezza complessiva di 7km. L'interscambio offerto alle 8 stazioni della metropolitana con le linee di superficie oltre che con le linee ferroviarie delle Stazioni di Principe e Brignole rendono il trasporto della metropolitana efficiente ed integrato e scelto nel corso del 2012 da circa 11 milioni di passeggeri. Il parco veicoli attuale consta di 18 vetture che offrono una capacità di trasporto di 4.000 persone all'ora per senso di marcia. Amt è in attesa di ricevere ulteriori 7 veicoli a partire dal 2014.

Nel corso del 2012 è proseguito il nuovo servizio scolastico gestito sia con risorse interne sia con soggetti terzi (tra i quali i taxi). Per tale servizio il Comune di Genova riconosce un corrispettivo sostanzialmente equivalente ai costi sostenuti dalla Capogruppo AMT.

Infine il servizio di trasporto via mare "Navebus" è stato erogato dalla Capogruppo per l'intero anno 2012 con il beneficio di un contributo in conto esercizio di 0.35M€. Sono state effettuate 3059 corse nell'anno (4780 nell'anno 2011, -36%).

Principe Granarolo

La Ferrovia a cremagliera Principe – Granarolo (gestita a mezzo di contratto di servizio con la Regione Liguria), è stata sottoposta a complessi interventi di consolidamento e ristrutturazione che hanno riguardato la parte strutturale della linea, delle fermate e l'accessibilità, con l'obiettivo di incrementare la sicurezza e la fruibilità; tali interventi hanno riguardato la parte alta della ferrovia compresa tra Via Bari e Granarolo, per circa 700 metri di percorso. Tutti gli interventi sono stati finanziati dalla Regione Liguria. Successivamente all'ultimazione dei lavori ed ai collaudi ministeriali, il giorno 13 novembre 2012, la linea è stata riattivata per tutta la sua lunghezza. Si evidenzia che sono state costruite tre nuove fermate e altresì sono stati eseguiti interventi per l'eliminazione di barriere architettoniche. Il servizio viene svolto con 22 coppie di corse nei giorni feriali e 12 coppie di corse nei giorni festivi con una produzione, su base annua, pari a un volume di circa 17.000 treni*km.

Ferrovia Genova Casella

La Ferrovia Genova – Casella nel corso dell'anno 2012 è stata sottoposta a numerosi interventi riguardanti il consolidamento, ripristino e manutenzione straordinaria della sede della linea ferroviaria e altri importanti interventi che hanno riguardato la Sottostazione di conversione della linea elettrica di trazione. In particolare sono stati ultimati i lavori di manutenzione straordinaria di circa 4,5 Km. di binario per un onere complessivo di circa 2.800.000 euro; sono in corso di ultimazione gli interventi di ripristino dei danni causati dagli eventi alluvionali dell'ottobre 2010 e del novembre 2011 con un costo complessivo di oltre 1 milione di euro; inoltre sono state ultimate le opere di rifacimento ed adeguamento normativo degli impianti elettrici MT/BT e relative opere civili, della Sottostazione di conversione della linea elettrica di trazione sita in località Vicomorasso nel Comune di S.Olcese, con un costo complessivo di circa 1 milione di euro. Tutti i lavori sopra elencati sono stati finanziati interamente dalla Regione Liguria. Relativamente alla produzione del servizio il volume di treni*km. è stato pari a circa 165.000. A tal proposito con l'entrata in vigore nel mese di settembre dell'orario invernale sono state apportate, con l'autorizzazione della Regione Liguria Settore Trasporti, con la quale è in essere il Contratto di servizio, alcune modifiche al programma di esercizio allo scopo di iniziare a razionalizzarlo senza penalizzare il traffico pendolare degli studenti e lavoratori e dare, nel contempo, una maggiore fruibilità dell'impianto al traffico turistico.

Andamento della gestione economica e finanziaria del Gruppo

Ricavi

Il valore della produzione è diminuito complessivamente di 18.7 milioni di euro (-9.7%).

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" (titoli di viaggio per TPL, sanzioni ai passeggeri e altri servizi di trasporto) sono diminuiti di 1.6 milioni di euro (-2.6%) per effetto della flessione degli spostamenti in ambito urbano. La quota riconosciuta a Trenitalia per integrazione tariffaria "ferro-gomma" in ambito urbano è stata pari a euro 7.6 milioni. I ricavi da traffico della Ferrovia Genova- Casella sono stati pari a 0.2M€.

Gli "Altri ricavi e proventi" sono diminuiti di 17.1 milioni di euro (-13.0%) a causa di minori contributi in conto esercizio per 16.3 milioni (-16.6% rispetto al 2011) e altri ricavi per 0.9 milioni (-5.0% rispetto al 2011). In particolare, il Contributo Tariffario 2012 a carico del Comune di Genova è stato, da ultimo, fissato in 5.0 milioni di euro rispetto ai 18.8 milioni del 2011. Il contributo ex FRT erogato dal Comune di Genova per il servizio urbano è stato invariato rispetto al 2012 (67,1M€). I contributi erogati direttamente dalla Regione Liguria per i contratti di servizio della Ferrovia Principe Granarolo e Genova Casella sono stati rispettivamente 0.8M€ e 1.9M€ sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Si rinvia alla Nota Integrativa per i dettagli più significativi in merito ai Ricavi, con le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Costi

I costi della produzione sono diminuiti complessivamente di euro 5.7 milioni (-3.1%).

I costi del personale sono diminuiti di 6.8 milioni di euro (-5.8%). Tale scostamento è stato determinato dall'impatto (3 mesi) della Cassa Integrazione in deroga per la Capogruppo sulla base degli accordi aziendali del 7/6/2011 e 10/9/2012 (circa 0.9M€), dalla riduzione e azzeramento di alcune voci retributive premiali (circa 1.4M€), dalla riduzione dell'organico medio e del servizio su gomma, e da altre azioni gestionali (4.5M€).

La stima della quota di competenza 2012 del rinnovo del CCNL di categoria non ancora rinnovata (triennio 2012-2014) è pari a 1.3 milioni di euro ed è stata iscritta tra gli accantonamenti per rischi tenuto conto delle condizioni di obiettiva incertezza in merito all'esito finale della trattativa.

Il costo per i rinnovi contrattuali del CCNL (bienni economici dal 2002 al 2007) di competenza dell'esercizio 2012 è stato controbilanciato dalla rilevazione tra gli "Altri Ricavi e Proventi" (A5) del contributo a copertura previsto dalle normative vigenti (Legge 47/2004, Legge 58/2005 e Legge 296/2006). Tale contributo, pari al valore del costo, è stato pari a 13.1 Milioni mentre la quota coperta da risorse comunali è stata pari a 4.2M€ (invariata rispetto al 2011).

I consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo, determinati dalla somma dei costi di acquisto e dalla variazione dei valori a magazzino (e al netto della variazione del fondo svalutazione relativo), sono aumentati di 1.7 milioni (+7%) di euro a causa dell'incremento dei costi dei carburanti (+2.4M€ , +16.1%). Il prezzo medio di acquisto del gasolio per autotrazione è stato, infatti, pari a 1,28 euro al litro sensibilmente superiore al dato medio del 2011 (1,08 euro al litro). I litri consumati sono stati 13.8 milioni contro i 14.3 milioni del 2011, questo in ragione dei minori km prodotti nel corso dell'anno. Tra i ricavi è stato, tuttavia, rilevato il rimborso dell'accisa sui carburanti ai sensi del DD RU 88789 9/8/2012 e legge 228/2012 per euro 2.6 milioni. Si può dire, pertanto, che tale agevolazione fiscale abbia "sterilizzato" l'incremento inflativo.

I costi per prestazioni di servizio sono diminuiti di 0.8 milioni (-2.7%) malgrado i premi di assicurazione siano aumentati di circa 2.0 milioni (+26%).

Rispetto al 2011 sono diminuiti gli Ammortamenti e le Svalutazioni (-0.8 milioni ; -5.6%). L'andamento degli ammortamenti di immobilizzazioni, al lordo e al netto dei contributi in conto impianti, sono evidenziati dalla seguente tabella.

Descrizione (milioni di euro)	2011	2012
Ammortamenti lordi (inclusi in B10 conto economico) <u>al netto delle svalutazioni e accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti</u>	14.2	13.4
Contributi in conto impianti (inclusi in A5 conto economico)	8.0	7.5
Ammortamenti al netto dei Contributi in conto impianti	6.2	5.9

L'effetto positivo sul conto economico non evidenzia, tuttavia, quello negativo legato alla carenza di nuovi investimenti sia finanziati che con risorse proprie.

Gli altri costi (godimento beni di terzi, accantonamenti per rischi, oneri diversi di gestione e imposte dell'esercizio) sono, in aggregato, diminuiti rispetto all'esercizio precedente di 1.0 milione di euro (-11.8%).

Si rinvia alla Nota Integrativa in relazione ai dettagli più significativi dei Costi, con le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La gestione finanziaria è stata positiva (+0.1 milioni). La liquidità è stata sempre positiva nel corso dell'anno e non si è mai verificato il ricorso all'indebitamento bancario.

La situazione finanziaria, ancorché ad oggi nettamente positiva, è costantemente monitorata in quanto eventuali ritardi nella realizzazione delle azioni di riequilibrio economico strutturale e negli incassi dei crediti pregressi verso la Pubblica Amministrazione determinerebbero la necessità di ricorrere all'indebitamento bancario. In particolare, a tale proposito si evidenzia che al 31 dicembre 2012 la posizione netta nei confronti del Comune di Genova, confermata e asseverata dalla controparte, è pari a euro 21.497.824 (35.736.255 euro il dato al 31 dicembre 2011). Per fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari, nel corso dell'esercizio 2012, la Capogruppo ha mantenuto gli affidamenti bancari, già attivati in passato, **per 16 milioni** di euro (20 milioni al 31/12/2011) e, come già riferito, non utilizzati al 31 dicembre 2012.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono state negative per 0.3M€ a causa delle svalutazioni operate alle Partecipazioni.

La gestione straordinaria è stata positiva (+2.7 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente. Si rinvia alla Nota Integrativa per gli opportuni dettagli relativi alle poste di ammontare rilevante.

Organico

L'organico al 31 dicembre 2012 è pari a 2.359 unità di cui 88 unità in Cassa Integrazione a zero ore ed è diminuito di 85 unità rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto di 85 uscite e zero assunzioni. Si rinvia alla Nota Integrativa per i valori medi.

Investimenti

Gli incrementi di immobilizzazioni del 2012, al netto delle riclassifiche da immobilizzazioni in corso" a seguito del completamento dei cespiti in corso di costruzione, sono stati complessivamente 5.6 milioni di euro così suddivisi (per un maggiore dettaglio dei movimenti dell'esercizio si rinvia alla Nota Integrativa):

- veicoli, materiale rotabile e impianti di trasporto in genere per 1.1 milioni;
- "hardware" e "software" per 1.0 milioni;

- terreni e fabbricati per 0.5 milioni;
- migliorie su beni di terzi per 3.0 milioni.

Altre informazioni

Iniziative in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/03)

La Capogruppo AMT S.p.A. nel mese di Marzo 2012 ha provveduto ad elaborare ed ad emettere l'aggiornamento del proprio Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS 2012).

Il D.L. n. 5 del 09.02.12, convertito con legge n. 35 del 04/04/12, ha abolito l'obbligo della redazione del DPS. La Capogruppo al momento è comunque intenzionata nel continuare ad aggiornare tale documento quale utile strumento di monitoraggio dell'osservanza della normativa disposta dal T.U. 196/03 che attualmente viene interamente attesa.

Principali rischi ed incertezze

Le principali tipologie di rischio e incertezze che vengono monitorate dal Gruppo riguardano il rischio operativo, rappresentato dai rischi economici e quelli finanziari. I principali rischi a cui il Gruppo è sottoposto sono di seguito sintetizzati:

Rischio di mercato

Rappresenta il rischio che il valore delle attività e delle passività o i flussi di cassa futuri possano fluttuare in seguito alla variazione dei prezzi del mercato ed è legato ai prezzi stabiliti dal contratto di servizio, al costo dei carburanti, etc.

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie del Gruppo non siano adeguate a far fronte all'attività operativa e al rimborso delle passività assunte non sussistendo rischi relativamente ai tassi di interesse.

Rischio di credito

Rappresenta sia il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dai clienti sia il rischio connesso ai normali rapporti commerciali. I crediti verso clienti derivano prevalentemente da contratti con enti pubblici e rivenditori di titoli di viaggio. Il Gruppo ha sempre effettuato una gestione del credito attivando le necessaria attività di sollecito e recupero sia stragiudiziale che giudiziale ed effettuando accantonamenti nell'apposito fondo di rettifica attraverso una analisi nominativa delle posizioni, pertanto, allo stato attuale, non esiste una esposizione al rischio di credito.

Continuità Aziendale

Lo scenario che la Capogruppo dovrà fronteggiare nel 2013 e negli anni seguenti appare incerto, a causa della forte contrazione della contribuzione pubblica al settore, a fronte, tra l'altro, di potenziali prospettive di un aumento di voci di costo significative.

La continuità aziendale del Gruppo è strettamente correlata all'effettivo conseguimento di adeguate risorse da parte del Comune di Genova quale controparte del Contratto di Servizio e, per il tramite di quest'ultimo, da parte della Regione Liguria. In mancanza di tali risorse AMT ed il Gruppo AMT non avrebbero la capacità di raggiungere l'equilibrio economico e finanziario tale da garantire la redazione del bilancio di un'azienda in condizioni di funzionamento.

Per ovviare a quanto sopra ha assunto fondamentale rilevanza la Delibera del Consiglio Comunale 68/2012 sulle linee di indirizzo per AMT S.p.A. In tale provvedimento erano enunciate:

le azioni industriali da attuarsi da parte dell'Azienda (riduzione dei costi di produzione con particolare riferimento a quello del lavoro e aumento dei ricavi da traffico mediante revisione del sistema tariffario integrato con Trenitalia);

le azioni ed interventi di mobilità da parte del Comune di Genova;

gli interventi per una nuova gestione del TPL genovese rispetto ai ruoli degli Enti (Comune e Regione) e agli assetti proprietari futuri per AMT.

Il Comune di Genova ha inoltre preso atto delle criticità in ordine alla situazione economico-finanziaria di AMT garantendo un supporto straordinario per la chiusura 2012 e ponendo le basi, attraverso un percorso concertato con il personale dell'Azienda, per un miglioramento dei conti nel 2013.

Il Comune di Genova ha, successivamente, comunicato in data 5 novembre 2012 la sua intenzione di avvalersi delle opzioni previste dal Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e per ferrovia. Considerando infatti il quadro giuridico di riferimento generale dove la mancata approvazione del disegno di legge di riforma del settore del TPL e l'assenza di indicazioni in merito alla disponibilità delle risorse economiche su base almeno triennale, di fatto, impediscono al Comune stesso di avviare una procedura concorsuale di affidamento della gestione del servizio di TPL. Il Comune, anche per scongiurare l'interruzione del pubblico servizio, ha richiesto alla Capogruppo l'accettazione della proroga al contratto di servizio fino al 31/12/2014 alle medesime condizioni della Delibera di Giunta Comunale n. 414/2011 e cioè su base annua:

Corrispettivo, ex art. 18 c.d.s.;

Contributo per la socialità, ex art. 21 c.d.s.;

Contributo per l'esercizio della linea metropolitana, ex art. 46 c.d.s.;

Corrispettivo per il servizio scolastico, ex Allegato W c.d.s.;

Corrispettivo per servizio "Navebus", limitatamente alle risorse messe a disposizione dalla Regione Liguria per il 2012 e pari a euro 350.000,00;

Contributo di 4.200.000,00 milioni di € a titolo di copertura del CCNL.

AMT ha acconsentito alla prosecuzione in regime di proroga alle suddette condizioni. Il Comune di Genova, pertanto, con lettera del Sindaco del 7/5/2013, ha garantito il sostegno ulteriore della Capogruppo AMT e la sua continuità aziendale (confermando, tal senso, le linee di indirizzo della citata Delibera 68/2012). Tale consueto intervento aggiuntivo necessario è pari a 13.3M€ (budget aziendale approvato dagli Amministratori il 27/12/2012).

In questo modo i principali rischi e le incertezze per l'anno 2013 sarebbero limitati semplicemente a:

lo stanziamento nel bilancio di previsione del Comune di Genova di quanto anticipato dal Sindaco in merito alle consuete risorse aggiuntive (13.3M€) di cui sopra;

il sistema giuslavoristico, con particolare riferimento al Contratto Collettivo Nazionale Autoferrotranvieri per il periodo 2012-2014;

l'andamento dei ricavi da tariffa (i dati consuntivi del primo trimestre 2013 evidenziano una contrazione dei medesimi nonostante la recente manovra tariffaria deliberata dal Comune di Genova con decorrenza 1 maggio 2013 dovrebbe garantire un incremento su base annua di circa 2.7M€);

eventuali ulteriori aumenti inflazionistici degli altri costi primo fra tutti il carburante.

Oltre a quanto sopra, per gli anni a venire, le principali criticità sono ravvisabili in:

incertezza del quadro normativo di riferimento;

trasferimento delle risorse dalla Regione Liguria al Comune di Genova;

certezza sulla copertura in conto esercizio dello sbilancio economico strutturale;

esiguità del patrimonio netto aziendale;

insufficienza degli investimenti.

Sul primo punto si segnala che, ad oggi, nessuna gara è stata bandita dall'Ente affidante per l'assegnazione del servizio, dato anche il fatto che il quadro normativo di riferimento risulta estremamente incerto. Da un lato, infatti, la normativa recentemente introdotta a livello nazionale sui servizi pubblici locali è in parte ancora in fase di stabilizzazione. L'attuale norma di riferimento è l'art. 4 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e modificato successivamente dall'art. 9 della legge 12 novembre 2011, n. 183 ed infine dagli artt. 25 e 26 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 che è in corso di conversione al momento della redazione della presente relazione. Allo stato, il legislatore sembra perseguire l'obiettivo di realizzare un sistema marcatamente liberalizzato, nonché di assicurare, mediante un sistema di *benchmarking*, il progressivo miglioramento della qualità ed efficienza di gestione dei servizi pubblici locali attraverso l'avvio di procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento e l'organizzazione dello svolgimento dei servizi in ambiti o bacini territoriali ottimali ed omogenei, individuati in riferimento a dimensioni di regola non inferiori ai confini provinciali e tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio. Dall'altro, il disegno di legge regionale sul TPL si discosta attualmente in modo rilevante dalla vigente L.R. 31/1998, anche con riferimento alle disposizioni in materia di subentro agli *incumbent* del nuovo gestore del servizio (che si prevede allo stato venga affidato a valere su un bacino unico regionale) e alle esternalizzazioni (estremamente delimitate).

La legge di stabilità 2013, legge 228/2012, modifica l'art. 16 bis del d.l. 95/2012 convertito dalla l. 135/2012, istituendo il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri di TPL anche ferroviario con dotazione complessiva del Fondo 4.929 mil €.

Il Fondo è ripartito per il 90% sulla base delle percentuali storiche (ripartizione storica) e per il restante 10% sulla base del raggiungimento degli obiettivi (ripartizione premiale).

Alla Regione Liguria, è attribuita una quota complessiva pari al 4,09% del Fondo, quindi €201,6 milioni. La percentuale premiale del 10% a decorrere del 2015 sarà incrementata ogni biennio di 2 punti percentuali con la contestuale riduzione di quella storica (nel 2015 la percentuale storica passerà ad 88% mentre quella premiale a 12%, nel 2017 ad 86% e 14% ecc).

Con riferimento al trasferimento di risorse dalla Regione Liguria al Comune di Genova, il Consiglio di Stato con le sentenze 2784 e 2785/2013 ha annullato le sentenze n. 292 e 293/2012 con le quali il TAR Liguria aveva recentemente annullato i criteri fissati per il triennio 2009-2011 (e prorogati per il 2012) per la ripartizione dei contributi regionali tra gli enti affidanti i servizi di TPL nell'ambito della Regione Liguria, a seguito dei ricorsi presentati da altri operatori. Tale mutato orientamento giurisprudenziale è positivo per AMT, in quanto, indirettamente, sussisteva il fondato pericolo di ulteriori decurtazioni nella contribuzione pubblica regionale in conto esercizio.

In merito ai rischi e alle incertezze future, infine, occorre ricordare che la riduzione delle risorse pubbliche riguarda non solo la contribuzione in conto esercizio, ma anche gli investimenti. AMT non può più fare affidamento su un flusso costante di risorse che garantiscano il rinnovo graduale e sistematico del parco bus (che ha un'età media di quasi 12 anni). Si ricorda che in passato tale flusso era garantito dai Piani Regionali Pluriennali per gli Investimenti, mentre le risorse sono, per quanto riguarda gli autobus, limitate attualmente a quelle riconosciute dalla legge regionale 62/2009 che copre tali fabbisogni soltanto nella misura di 1.1 milioni annui e dalla delibera del Comune di Genova 436/2011 (3.2 milioni di euro "una tantum"). Pertanto è ipotizzabile un aggravio dei costi di manutenzione ordinaria sui mezzi e ripercussioni pesanti sul servizio erogato. E' doveroso, tuttavia, ricordare quanto affermato con lettera del 6/5/2013 dal Presidente della Regione Liguria sugli sforzi per reperire risorse da destinare agli investimenti del TPL.

Tenuto conto di quanto sopra, il risultato inerziale 2013, prima della predisposizione del Budget 2013 (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2012), si attestava su una perdita inerziale di 17.7 milioni di euro.

Azioni intraprese per ovviare alle criticità del 2013

Per ovviare alle suddette criticità, la Capogruppo AMT ha adottato drastiche misure di contenimento dei costi, in parte già avviate al termine dell'esercizio. In particolare, anche per ovviare al venire meno, a partire dal mese di giugno 2013 dei finanziamenti della Cassa Integrazione in deroga prevista dal già citato accordo aziendale del 10 settembre 2012 e concessa con decreto dirigenziale della Regione Liguria n. 1481 del 4 aprile 2013, si è provveduto, a formulare un nuovo Piano di miglioramento e di Riequilibrio per il biennio 2013-2014 (approvato dall'assemblea ordinaria della Capogruppo AMT ordinaria della Gruppo del 9/4/2013 e presentato alle Organizzazioni Sindacali il 11/4/2013) con l'obiettivo di :

- riorganizzare il sistema produttivo attraverso il coordinamento delle azioni da concordarsi tra Civica Amministrazione, OO.SS. e AMT con l'obiettivo di ridurre il costo del lavoro. La trattativa negoziale si è chiusa con l'accordo aziendale del 7 maggio 2013 che permetterà di contenere il costo del lavoro di euro 8.3 milioni nel 2013 (si veda più avanti nei "Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio");
- incrementare i ricavi da traffico. La delibera del Comune n. 18/2013 del 16 aprile 2013 ha aumentato le tariffe AMT con decorrenza 1 maggio 2013 (si veda più avanti nei "Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio");
- aumentare la lotta all'evasione tariffaria;
- modificare le politiche di distribuzione e vendita dei titoli di viaggio, con l'obiettivo di diminuire i costi relativi a carico di AMT, ricercando al contempo soluzioni innovative per estendere i canali di accesso da parte dell'utenza;
- definire processi per l'ottimizzazione della manutenzione;
- sviluppare una politica di investimenti che supporti la riduzione dei costi operativi, con particolare riferimento alla acquisizione e alla stessa manutenzione degli automezzi;
- proseguire con il recupero delle attività aziendali in perdita;

Si ritiene, infine, che i rischi derivanti dal contenzioso instaurato con l'Amministrazione finanziaria in merito alla contestazione circa la fruibilità in capo alla Capogruppo della deducibilità dalla base imponibile IRAP del cosiddetto "Cuneo fiscale" (art. 11 comma 1, lett. a) num. 2 e 4 del d.lgs 446/1997), i rischi derivanti da contenzioso giuslavoristico e per responsabilità extracontrattuale pendenti in Cassazione non rappresentino, allo stato attuale, situazioni di criticità in quanto coperti da appositi fondi costituiti nel presente esercizio e negli esercizi precedenti. Tale copertura risulta congrua e idonea a neutralizzare effetti ulteriori di depauperamento del patrimonio aziendale. Per gli aspetti contabili relativi all'appostazione dei relativi Fondi a copertura dei suddetti rischi si rinvia alla Nota integrativa.

Le suddette azioni indispensabili per il rispetto degli obiettivi economici previsti in sostanziale pareggio nel 2013.

L'Amministratore Unico, pertanto, sulla base delle azioni precedentemente descritte e nel presupposto di raggiungere gli obiettivi del Piano di Riequilibrio per il biennio 2013-2014 (approvato dall'Assemblea ordinaria di AMT del 9/4/2013), ha ritenuto appropriato predisporre il bilancio consolidato secondo il presupposto della continuità aziendale. Le risultanze delle azioni sopra descritte saranno peraltro costantemente monitorate da parte dall'Amministratore Unico.

Indicatori di risultato finanziari e non finanziari

AMT CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (unità di euro)		
	2011	2012
Ricavi delle vendite e contributi in c/esercizio	178.708.557	160.929.514
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	178.708.557	160.929.514
Costi esterni operativi	56.003.757	56.141.511
Valore aggiunto	122.704.800	104.788.003
Costi del personale	116.375.474	109.567.725
MARGINE OPERATIVO LORDO	6.329.326	-4.779.722
Ammortamenti e accantonamenti	15.524.938	16.133.321
RISULTATO OPERATIVO	-9.195.612	-20.913.043
Risultato dell'area accessoria	12.492.283	11.210.588
Risultato dell'area finanziaria esclusi gli oneri finanziari	109.749	85.640
EBIT NORMALIZZATO	3.406.420	-9.616.815
Risultato dell'area straordinaria	897.369	2.356.503
EBIT INTEGRALE	4.303.788	-7.260.312
Oneri finanziari	2.878	3.137
RISULTATO LORDO	4.300.911	-7.263.449
Imposte sul reddito	4.202.426	3.639.106
RISULTATO NETTO	98.485	-10.902.555

Indicatori finanziari

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2011	2012
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-90.164.172	-87.348.130
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,14	0,09
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-38.424.519	-37.733.443
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,63	0,61
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2011	2012
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pmi + Pc) / Mezzi Propri</i>	12,7	19,4
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	3,59	5,48
INDICI DI REDDITIVITA'		2011	2012
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	-45,13%	1,09%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	-16,81%	47,54%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative)</i>	-18,4%	-15,9%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	-6,65%	-5,15%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2011	2012
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	-38.424.519	-37.728.349
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,71	0,70
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-44.963.976	-43.757.779
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,66	0,65

Indicatori non finanziari comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Non si sono verificati decessi, né infortuni gravi sul lavoro con riferimento al personale iscritto a libro matricola. Non è stata accertata temporaneamente, né definitivamente, alcuna responsabilità aziendale in materia di sicurezza sul lavoro. La Capogruppo AMT non è stata dichiarata responsabile a titolo definitivo per malattie professionali con riferimento a dipendenti ed ex-dipendenti o per "mobbing".

1. Attività di ricerca e sviluppo

La Capogruppo nel corso dell'esercizio ed in relazione alla propria attività non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

2. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Rapporti rilevanti con il Comune di Genova

Il Comune di Genova è, al contempo, azionista totalitario e controparte del contratto di servizio urbano. I rapporti rilevanti della Capogruppo AMT con tale Ente di riferimento sono ampiamente descritti nella presente Relazione e nella Nota Integrativa. Si rinvia alla disamina di dettaglio.

Rapporti rilevanti con imprese sottoposte al controllo del Comune di Genova

Ami S.p.A. in liquidazione

In data 29 Novembre 2012 è stato siglato un accordo con AMI S.p.A. in liquidazione (controllata al 100% dal Comune di Genova) per regolare in via definitiva le partite creditorie e debitorie. Inoltre in data 10 ottobre 2012 è stato risolto consensualmente (art. 1372 codice civile) il contratto di opzione che attribuiva ad AMI S.p.A. in liquidazione il diritto di acquistare il Complesso immobiliare della direzione di proprietà di AMT (Via Montaldo / Via Bobbio) al valore di libro. Nel corso dell'anno è terminato il contratto di affitto di ramo di azienda relativo alle attività della Civica Depositeria. Tali attività sono state rilevate dal Comune di Genova.

Spim S.p.A.

Nel 2012 è proseguito anche il rapporto contrattuale con SPIM S.p.A., (controllata al 100% dal Comune di Genova) proprietaria dei depositi urbani presso i quali la Capogruppo AMT svolge l'attività di rimessaggio dei mezzi e preparazione del servizio. Il canone versato nel 2012 per la disponibilità di tali depositi è stato pari a 0.75 milioni di euro (uguale all'anno precedente). Tale contratto siglato in data 22 aprile 2008 avrebbe avuto, secondo SPIM, scadenza inderogabile il 31 dicembre 2011 e la sua prosecuzione dal 2012 avrebbe dovuto avvenire concordando un canone ben più elevato dell'attuale (quasi 4M€). Tale interpretazione giuridica è rigettata decisamente da AMT stante la natura locatizia (di natura commerciale con durata minima di 6 anni) del contratto in esame. Si ritiene, pertanto, che l'accertamento a costo (godimento beni di terzi – voce B8 del conto economico) di 0.75M€ per il presente bilancio consolidato sia congruo e supportato da valide argomentazioni giuridiche a favore di AMT. Per le stesse ragioni non si è provveduto ad accantonare alcun rischio in merito.

3. – 4. Azioni proprie

La Capogruppo AMT non deteneva alla data del bilancio consolidato né detiene azioni proprie e/o azioni o quote di Gruppo controllanti né direttamente né per tramite società fiduciarie o per interposta persona e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni riguardanti le medesime.

5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Assemblea ordinaria della Capogruppo AMT del 8 marzo 2013

In data 14 Febbraio 2013 si sono verificati nuovamente i presupposti di cui all'art 2446 del codice civile. In data 8 marzo 2013 si è tenuta l'assemblea ordinaria della Capogruppo AMT per l'esame della situazione patrimoniale economica e finanziaria sulla base della Relazione predisposta dall'Amministratore Unico e delle inerenti osservazioni del Collegio Sindacale. In tale sede l'Azionista dopo aver sottolineato il valore strategico di AMT, di cui il Comune è azionista unico, e del servizio di pubblico trasporto che garantisce alla città, ha preso espresso impegno volto a fare ogni sforzo possibile per reperire le risorse finanziarie (13.3M€), convenendo sulla necessità di ulteriori azioni di contenimento dei costi aziendali della Capogruppo.

Assemblea ordinaria della Capogruppo AMT del 9 aprile 2013

Come già ricordato, in tale sede l'azionista ha approvato il Piano di Miglioramento e riequilibrio 2012 –2014 che è stato successivamente presentato alle Organizzazioni Sindacali. Tale Documento ha costituito la base per la trattativa negoziale conclusasi con l'accordo del 7 maggio 2013.

Manovra Tariffaria

Come già accennato, in data 16 aprile 2013 il Consiglio Comunale ha deliberato la modifica delle tariffe applicate all'utenza dalla Capogruppo secondo i seguenti criteri:

- mantenimento dell'integrazione tariffaria con Trenitalia per l'anno 2013 alla totalità dei titoli di viaggio con esclusione dei biglietti a corsa semplice per alcune tipologie di titolo (ascensori, Volabus, Navebus, SMS);
- mantenimento dell'ISEE come criterio per l'accesso alle agevolazioni tariffarie.

Contratto nazionale autoferrotranvieri

In data 26 aprile 2013, presso il Ministero del Lavoro, è stato sottoscritto un accordo di livello nazionale che prevede la corresponsione di 700 euro medie, riparametrate a parametro 175, a titolo di "una tantum" sugli arretrati relativi al triennio contrattuale 2009-2010-2011. L' erogazione avverrà in due tranches di uguale

valore, con le retribuzioni dei mesi di maggio e di ottobre 2013. Ai fini del presente bilancio consolidato si utilizzerà l'apposito fondo rischi stanziato nel corso del triennio suddetto (3.6M€). L'importo residuale (circa 1.3M€) del fondo suddetto è ritenuto congruo in caso di eventuali conguagli.

Accordo Aziendale del 7 maggio 2013

In tale data è stato sottoscritto l'Accordo con le Organizzazioni Sindacali che ha stabilito, fra l'altro:

- l'introduzione del Contratto di solidarietà per la durata di 24 mesi per il personale già interessato dalla Cassa Integrazione in Deroga (istituto che, per la mancanza dei fondi regionali, terminerà il 31/ maggio 2013);
- la rinuncia per tutti i dipendenti, per il solo 2013, ad alcune voci retributive (istituti retributivi premiali quali l'MBO, IDE, etc);
- spostamento di parte delle ferie maturate dal personale negli anni 2013 e 2014 agli anni successivi;
- la ricollocazione di 60 addetti, oggi occupati in altre mansioni, come ausiliari del traffico.

Assemblea ordinaria della Capogruppo AMT del 21 maggio 2013

Ha ratificato l'Accordo Aziendale del 7 maggio 2013.

6. L'evoluzione prevedibile della gestione

Tenuto conto di quanto indicato precedentemente in merito alle azioni intraprese, l'esercizio consolidato 2013 dovrebbe chiudersi con un sostanziale pareggio.

	Budget 2013	Stima a finire 2013
Ricavi da traffico	60.5	59.3
Contributo comunale	13.3	13.3
Altri ricavi	106.7	107.7
Costo del lavoro	-104.5	-105.5
Altri costi	-76.0	-74.8
Risultato netto	0.0	0.0

La stima del conto economico consolidato 2013 aggiornato si basa sugli effetti dell'Accordo del 7 maggio 2013 e sull'andamento dei primi mesi dell'anno.

Non è possibile, ad oggi, spingere le previsioni al 2014 poiché permangono incognite legate:

- alla copertura finanziaria in conto esercizio del Comune di Genova;
- alla limitazione temporali delle riduzioni retributive previste dall'Accordo del 7 maggio 2013 al solo anno 2013.

6 bis. Strumenti finanziari rilevanti

Non sono presenti strumenti finanziari rilevanti.

La Capogruppo AMT fronteggia, quindi, i rischi di prezzo dei fattori della produzione limitatamente alla loro dinamica inflazionistica come nel caso del prezzo del carburante per trazione (con riferimento al quale nella situazione di attuale volatilità del mercato risulta assai difficile fare ricorso a strumenti di copertura). Per l'analisi del rischio di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari si rinvia a quanto detto al punto "Principali rischi ed incertezze".

7. Sedi secondarie

Non presenti

Genova, 29 maggio 2013

L'Amministratore Unico
(Dott. Livio Ravera)



Deloitte & Touche S.p.A.
Mura di Santa Chiara, 1
16128 Genova
Italia
Tel: +39 010 5317011
Fax: +39 010 5317022
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**All'Azionista di
AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. e sue controllate ("Gruppo AMT" o "Gruppo") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore Unico di Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo AMT al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.r.
Codice fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

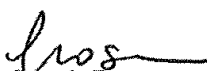
4. Il bilancio consolidato dell'esercizio evidenzia una perdita di pertinenza del Gruppo di Euro 10.903 migliaia ed un patrimonio netto di pertinenza del Gruppo di Euro 9.046 migliaia, inclusivo del versamento a copertura perdite, effettuato dall'Azionista in corso d'anno per Euro 5.500 migliaia, essendosi verificati nel corso dell'esercizio i presupposti previsti dall'art. 2446 del Codice Civile.

Nella relazione sulla gestione vengono descritti i principali rischi, incertezze e criticità correlati alla continuità aziendale nonché le azioni intraprese per ovviare a tale situazione. Al fine del raggiungimento per l'esercizio 2013 di una posizione di equilibrio economico e finanziario, l'Azionista Unico Comune di Genova, con lettera del Sindaco del 7 maggio 2013 e in qualità di controparte del Contratto di Servizi, ha garantito un ulteriore sostegno alla Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. e la continuità aziendale della stessa tramite un intervento aggiuntivo nel corso del 2013 di Euro 13,3 milioni, pari alle risorse indispensabili al Gruppo per conseguire un risultato in pareggio, secondo quanto previsto nel budget approvato per l'esercizio 2013, che tiene altresì conto dell'estensione del regime di proroga del Contratto di Servizi fino al 31 dicembre 2014.

L'Amministratore Unico, pertanto, sulla base delle azioni intraprese e ampiamente descritte nel paragrafo "Continuità aziendale" della relazione sulla gestione, del menzionato ulteriore supporto da parte del Comune di Genova e nel presupposto di raggiungere gli obiettivi del Piano di Riequilibrio per il biennio 2013-2014, approvato dall'Assemblea della Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A., ha ritenuto appropriato predisporre il bilancio consolidato secondo il presupposto della continuità aziendale, impegnandosi a monitorare costantemente le risultanze delle azioni descritte.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'Amministratore Unico di Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AMT al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Corrado Toscano
Socio

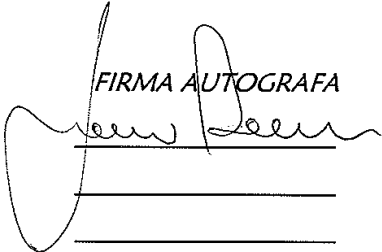
Genova, 26 luglio 2013

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA
COMUNICAZIONE UNICA ALL'UFFICIO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE
(art. 9 D.L. 7/2007, convertito con L. 2 aprile 2007, n. 40)

Codice univoco di identificazione della pratica [830J0513]

Il/I sottoscritto/i dichiara/no di conferire al sig. ARCHETTI LAURA
in qualità di ⁽¹⁾ DELEGATO

procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della comunicazione unica identificata dal codice pratica sopra apposto, all'ufficio del registro delle imprese competente per territorio, ai fini dell'avvio, modificazione e cessazione dell'attività d'impresa, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al registro delle imprese, con effetto, sussistendo i presupposti di legge, ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali individuati dal decreto in oggetto, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA.

COGNOME NOME	QUALIFICA ⁽²⁾	FIRMA AUTOGRAFA
<u>RAVERA LIVIO</u>	<u>AMMINISTR. UNICO</u>	
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

- (1) Specificare almeno una delle qualifiche, tra quelle previste dal D.M. del 2/11/2007, per gli estremi del dichiarante, da riportare sul modello di comunicazione unica.
(2) Amministratore, titolare, socio, legale rappresentante, sindaco, ecc.

AVVERTENZE

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve essere, inoltre, allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.